



Allegato alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 26 del 28 maggio 2019

Indice

Presentazione	1
Parte prima	
Sintesi delle informazioni per i cittadini e gli altri stakeholders esterni	3
1. Il Consiglio regionale.....	3
1.1. Chi siamo.....	3
1.2. L'istituzione in sintesi.....	5
2. La produzione legislativa.....	13
4. L'Amministrazione in cifre.....	21
5. Il ciclo di gestione della performance	28
6. Albero della performance	33
7. Gli obiettivi generali.....	34
8. Gli obiettivi specifici.....	35
9. Risorse, efficienza ed economicità	35
10. Monitoraggio e ridefinizione degli obiettivi.....	35
11. Verifica dei risultati e valutazione della performance.....	36
11.1 Le valutazioni del Segretario/Direttore Generale, dei dirigenti e del personale.....	38
11.2 La valutazione del personale per l'anno 2018.....	40
12. Adempimenti ai fini della trasparenza - D.lgs. n. 33/2013,	

come modificato dal D.lgs. n. 97/2016.	43
13. Pari opportunità e bilancio di genere	49
14. La Società in house "Portanova" S.p.A.....	50
15. Rapporti con la società civile nell'anno 2018	51
Settore Relazioni Esterne del Consiglio regionale	51
Ufficio di Gabinetto del Consiglio regionale.....	51
Statistiche sito istituzionale.....	52
16. Il processo di redazione della Relazione sulla performance	53
Parte seconda	
I risultati raggiunti	54
1. OBIETTIVI SPECIFICI INTERSETTORIALI ANNO 2018.....	54
2. OBIETTIVI SPECIFICI SETTORIALI ANNO 2018.....	65

Presentazione

La presente relazione sulla *performance*, redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (*"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*), così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, e dell'art. 7, comma 1, lettera b) della Legge regionale 3 febbraio 2012, n. 4 (*"Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro nonché di efficienza e trasparenza dell'amministrazione del Consiglio regionale"*), nonché nel rispetto delle linee guida definite dall'ANAC, ex CIVIT, con delibera n. 5/2012, illustra i risultati ottenuti dalla struttura burocratica dell'Ente nel corso dell'anno 2018, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della *performance*.

Essa costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli *stakeholders*, interni ed esterni, i risultati dell'attività realizzata.

La stesura del presente documento, elaborata in considerazione delle caratteristiche specifiche del ciclo della *performance* dell'anno di riferimento, si ispira ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. h) della legge regionale della Calabria 3 febbraio 2012, n. 4, la Relazione sulla *performance* verrà sottoposta all'Organismo Indipendente di Valutazione per la validazione che, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c) e comma 6, del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III dello stesso decreto.

In conformità alle direttive fornite dall'ANAC per la predisposizione del presente documento, si evidenzia che nella prima parte sono contenuti dati ed informazioni inerenti al Consiglio regionale ed alla produzione legislativa, all'assetto organizzativo ed alla gestione del ciclo della *performance*; mentre nella seconda parte è riportata, in forma sintetica, l'indicazione

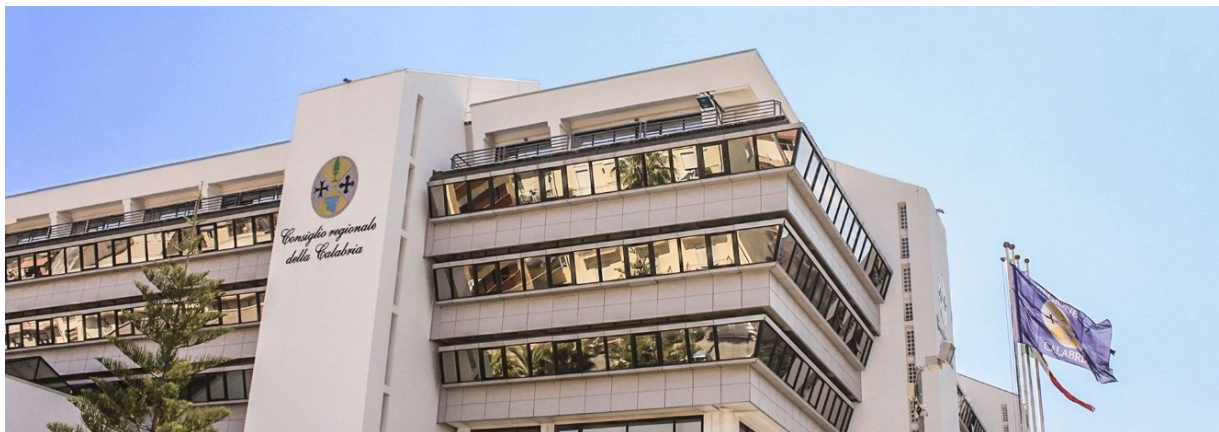
del grado di conseguimento degli obiettivi indicati nel Piano della *performance* - anno 2018.

In attuazione alle previsioni normative vigenti e al fine di garantirne la massima diffusione, la stessa sarà pubblicata sul sito istituzionale nella sezione "*Amministrazione trasparente*" - "*Performance*" – "*Relazione sulla Performance*".

Parte prima

Sintesi delle informazioni per i cittadini e gli altri *stakeholders* esterni

1. Il Consiglio regionale



1.1. Chi siamo

Il Consiglio regionale della Calabria è composto dal Presidente della Giunta regionale e da trenta consiglieri.

Il Consiglio regionale esercita la potestà legislativa e le altre funzioni ad esso attribuite dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi; definisce, nelle forme e nei modi previsti dalla Costituzione e dallo Statuto, l'indirizzo politico della Regione e svolge funzioni di indirizzo e di controllo sulla Giunta regionale.

Lo Statuto regionale, all'art. 23, conferisce al Consiglio regionale autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, patrimoniale ed organizzativa, a garanzia delle competenze assegnate.

Il Consiglio regionale, inoltre, approva le dichiarazioni programmatiche per la legislatura, rese dal Presidente della Regione eletto, ed i relativi aggiornamenti, il documento di economia e finanza regionale (DEFR), la legge di stabilità finanziaria, il bilancio di previsione finanziario e la relativa variazione, nonché il rendiconto generale; autorizza l'esercizio provvisorio; delibera con legge i criteri ed i limiti per la fissazione dei tributi e delle imposte regionali e di ogni altra prestazione personale e patrimoniale; approva le leggi di attuazione delle direttive comunitarie;

approva, su proposta della Giunta regionale, gli indirizzi generali dell'assetto e utilizzazione del territorio; delibera le nomine che sono attribuite espressamente alla sua competenza dalle leggi ed esprime il proprio parere sulle nomine di competenza della Giunta, nei casi e nelle forme previste dalla legge regionale; valuta la rispondenza dei risultati agli obiettivi, accertando la conformità al programma, ai piani regionali ed ai principi di buon andamento dell'attività amministrativa svolta dagli uffici della Regione, degli enti e delle aziende da essa dipendenti; delibera con legge l'istituzione di enti ed aziende regionali, la loro fusione o soppressione; delibera sulla partecipazione a consorzi e società finanziarie; fornisce indirizzi alla Giunta regionale e agli Assessori in ordine al coordinamento interregionale nell'esercizio delle funzioni relative alle materie attribuite alla potestà legislativa della Regione; ratifica le intese della Regione con le altre Regioni, nonché gli accordi con Stati e le intese con enti territoriali interni ad altri Stati; approva i regolamenti nelle materie di legislazione esclusiva dello Stato nel caso di delega della potestà regolamentare alla Regione; elegge i delegati della Regione per l'elezione del Presidente della Repubblica in modo da assicurare la rappresentanza della minoranza; delibera sulle richieste di referendum di cui agli articoli 75 e 138 della Costituzione; formula i pareri previsti dagli articoli 132 e 133 della Costituzione; può presentare proposte di legge alle Camere.

Il Consiglio regionale ha sede in Reggio Calabria, via Cardinale Portanova (Palazzo Campanella).

Il sito istituzionale dell'Ente è: www.consiglioregionale.calabria.it

1.2. L'istituzione in sintesi



Presidente: Nicola Irto

Vicepresidenti: Vincenzo Antonio Ciconte - Giuseppe Gentile

Consiglieri Segretari-Questori: Giuseppe Neri – Domenico Tallini

Consiglieri: 30 oltre al Presidente della Regione Calabria, Gerardo Mario Oliverio

Commissioni Permanenti: 5

Commissioni Speciali: 2

Giunte: 2

Gruppi Consiliari: 10

Consiglio delle Autonomi Locali (CAL)

Presidente: Salvatore Lamirata

La Costituzione, all'articolo 123, prevede l'istituzione in ogni Regione del Consiglio delle autonomie locali, la cui disciplina viene rimandata agli Statuti regionali. In particolare, l'art. 48 dello Statuto della Regione Calabria, istituisce presso il Consiglio regionale il Consiglio delle Autonomie locali, quale organo rappresentativo degli enti locali e di consultazione e cooperazione tra gli stessi e gli organi della Regione.

La legge regionale 5 gennaio 2007 n. 1, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, disciplina in dettaglio le funzioni ed i compiti che il CAL è tenuto a realizzare, prevedendo, quanto alla sua composizione, che lo stesso sia costituito complessivamente da 32 componenti, fra membri di diritto e membri di natura elettiva.

Nel corso del 2018, il Consiglio delle Autonomie locali si è riunito n. 4 volte.

Comitato regionale per le comunicazioni - Co.Re.Com. Calabria

Presidente: Giuseppe Rotta

Componenti: Massimiliano Cileone - Frank Mario Santacroce

Il Co.Re.Com. è organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ed è, altresì, organo di consulenza e di gestione della Regione in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo. Il Co.Re.Com. Calabria, istituito con legge regionale 22 gennaio 2001, n. 2, assicura le necessarie funzioni di governo, garanzia e controllo in materia di comunicazioni, è organo di consulenza della Regione ed è titolare di funzioni proprie e delegate.

Nel corso del 2018, sono state approvate 58 deliberazioni e adottate 261 determinazioni direttoriali e 250 disposizioni dirigenziali.

Dal 23 luglio 2018, è entrata in funzione "ConciliaWeb", la piattaforma interattiva dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, che ha modificato il *modus procedendi* della presentazione

delle istanze dal lato dell'utente-cittadino/operatore e dal lato dei Co.Re.Com., chiamati a trattare le istanze in modo virtuale (ad esclusione di quelle prodotte dagli Operatori di comunicazione elettronica).

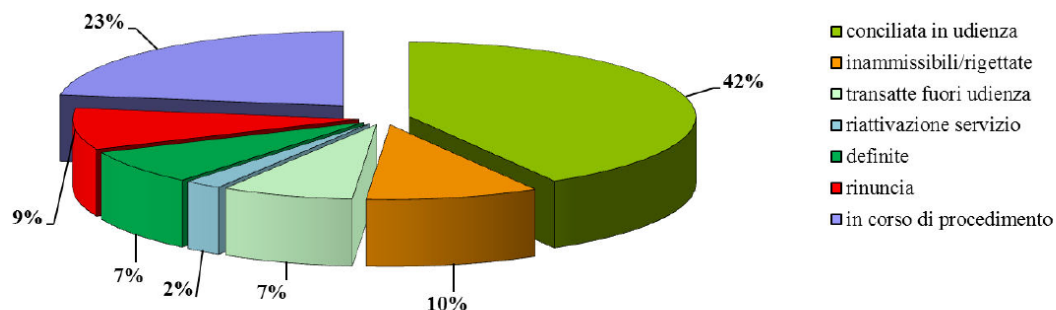
Per facilitare e rendere più semplice e immediato l'impatto con la nuova procedura, il Co.Re.Com. Calabria ha istituito un'area operativa di *front-office*, l'*help desk*, che rappresenta un efficace strumento di supporto nella presentazione delle istanze di conciliazione e definizione delle controversie, favorendo un facile utilizzo della piattaforma da parte dell'utenza.

Con riguardo alle istanze trattate, si riportano le seguenti tabelle riepilogative, tratte dalla relazione sulle attività svolte dal Co.re.com. Calabria nell'anno 2018¹:

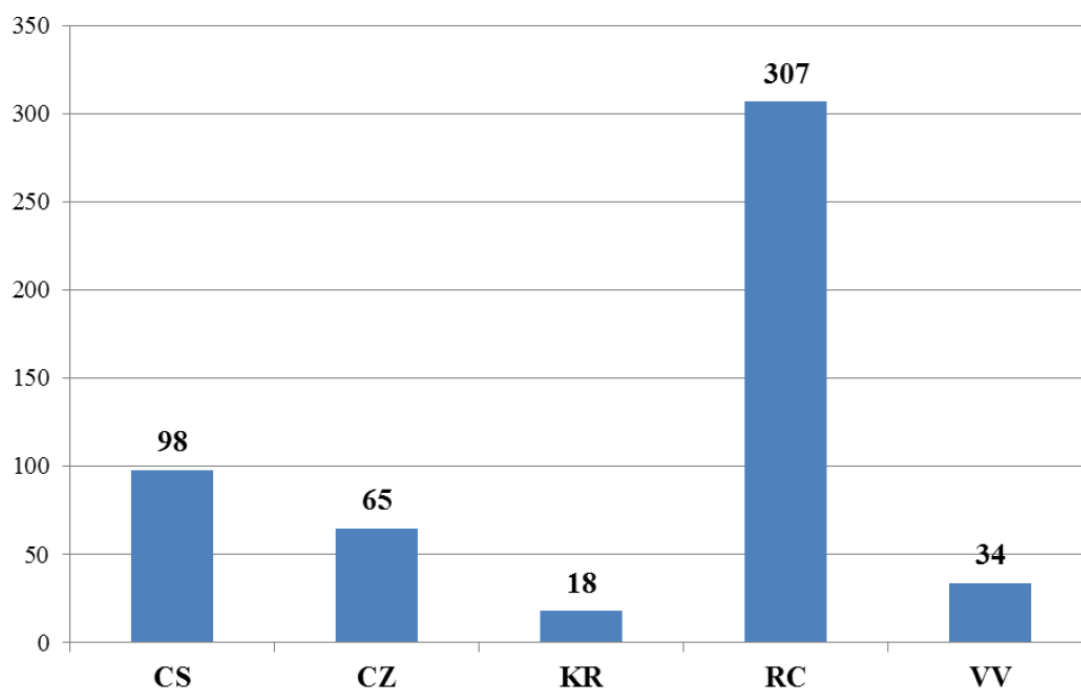
ISTANZE TRATTATE NELL'ANNO 2018	
Conciliate in udienza	217
Inammissibili/Rigettate	51
Transatte fuori udienza	39
Riattivazione servizio	11
Definite	39
Rinuncia	47
In corso di procedimento	118
Totale	522

¹ Dati tratti dalla Relazione sulle attività svolte dal Co.Re.Com. Calabria nell'anno 2018, pubblicata sul sito <http://corecom.consrc.it/>.

**ISTANZE TRATTATE
SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI ESITO**



ISTANZE TRATTATE SUDDIVISE PER PROVINCIA



Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Garante per l'infanzia e l'adolescenza: Antonio Marziale

Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, istituito dalla legge regionale 12 novembre 2004, n. 28, vigila sull'applicazione in tutto il territorio regionale della Convenzione internazionale di tutela dei soggetti in età evolutiva e sull'applicazione e attuazione delle disposizioni normative nazionali, affidate alla competenza della Regione e degli Enti locali; promuove, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti; accoglie segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori e sollecita le amministrazioni competenti all'adozione di interventi adeguati per rimuovere le cause che ne impediscono la tutela; cura la realizzazione di servizi di informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza; vigila, in collaborazione con il Co.Re.Com., sulla programmazione televisiva, sulla comunicazione a mezzo stampa e sulle altre forme di comunicazione audiovisive e telematiche, affinché siano salvaguardati e tutelati i bambini.

Grazie all'azione del Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono stati raggiunti negli ultimi anni importanti risultati, quali l'attivazione della UOC di Terapia Intensiva Pediatrica unica regionale e l'abbattimento della dispersione scolastica del quartiere "Ciambra" di Gioia Tauro.

Nel corso del 2018, il Garante:

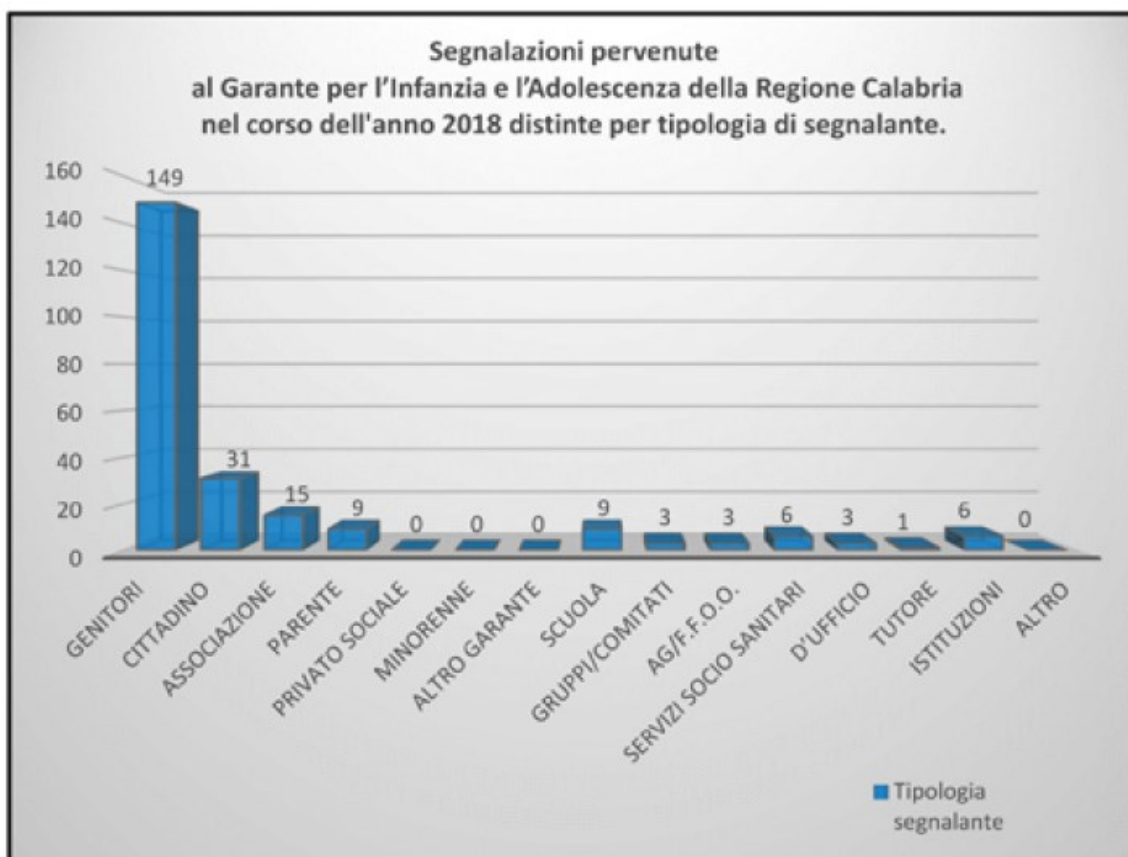
- ha partecipato a n. 56 convegni riguardanti le problematiche minorili;
- ha conferito n. 15 encomi;
- ha concesso il patrocinio morale per n. 26 eventi;
- ha organizzato n. 3 eventi, con l'intento di condividere il suo impegno a presidio dell'attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (fra cui "Il linguaggio televisivo nella TV dei ragazzi" organizzato congiuntamente a Rai Calabria, Direzione Coordinamento Sedi Regionali ed Estere – sede regionale per la Calabria);
- ha stipulato una convenzione con l'UNICEF avente ad oggetto la realizzazione di corsi di formazione e/o aggiornamento e attività di supporto e monitoraggio dei tutori volontari per minori stranieri non accompagnati.

Il Garante, per la prima volta in Italia, si è costituito come parte civile in un processo penale per la tutela di una minorenne vittima di abusi.

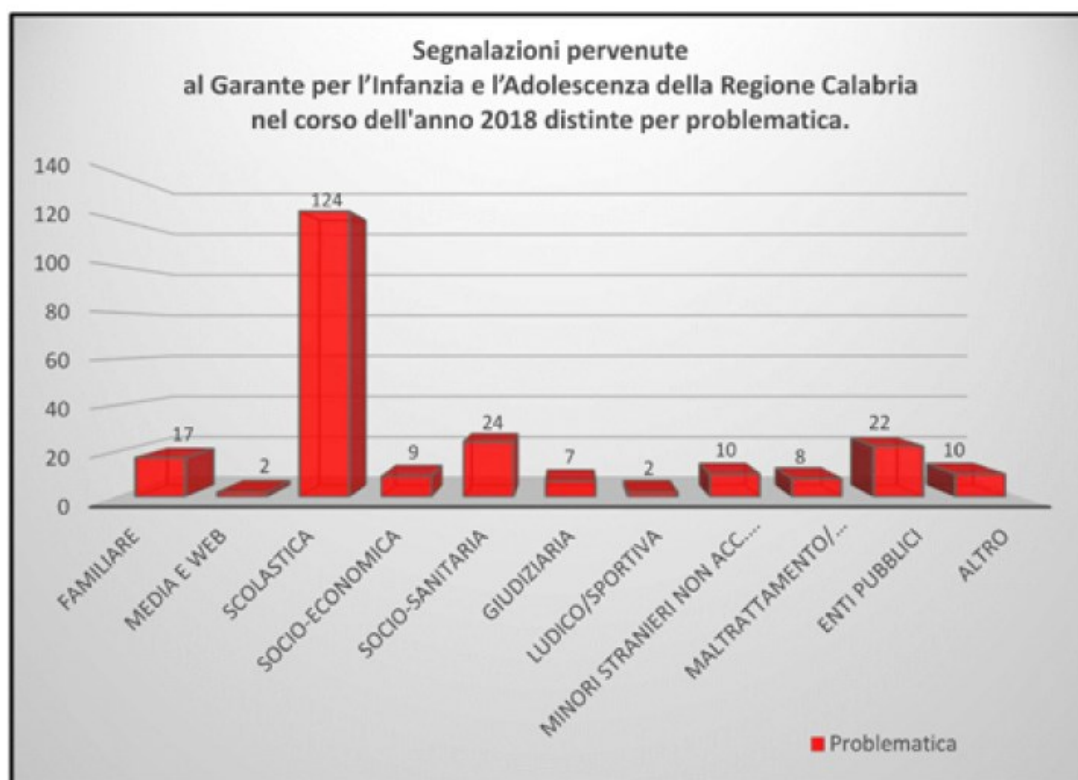
Le segnalazioni pervenute al Garante sin dalla sua nomina (19 aprile 2016) fino al 31 dicembre 2018 sono state complessivamente 537, di cui 97 nell'anno 2016, 205 nel 2017 e 235 nel 2018.

Le segnalazioni pervenute al Garante nel corso dell'anno di riferimento sono rappresentate nei grafici di seguito riportati, tratti dalla Relazione annuale del Garante:

Segnalazioni pervenute al Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria nel corso dell'anno 2018 distinte per tipologia di segnalante.		
Tipologia segnalante	Valori numerici	Valori percentuali
Genitori	149	63,40%
Cittadino	31	13,19%
Associazione	15	6,38%
Parente	9	3,83%
Privato sociale	0	0,00%
Minorenne	0	0,00%
Altro Garante	0	0,00%
Scuola	9	3,83%
Gruppi/Comitati	3	1,28%
AG/F.F.O.O.	3	1,28%
Servizi socio sanitari	6	2,55%
D'ufficio	3	1,28%
Tutore	1	0,43%
Istituzioni	6	2,55%
Altro	0	0,00%
TOTALE	235	100,00%



Segnalazioni pervenute al Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria nel corso dell'anno 2018 distinte per problematica.		
Problematica	Valori numerici	Valori percentuali
Familiare	17	7,23%
Media e web	2	0,85%
Scolastica	124	52,77%
Socio-economica	9	3,83%
Socio-sanitaria	24	10,21%
Giudiziaria	7	2,98%
Ludico/sportiva	2	0,85%
Minori stranieri non acc. (MSNA)	10	4,26%
Maltrattamento/violenza/abusi	8	3,40%
Enti pubblici	22	9,36%
Altro	10	4,26%
TOTALE	235	100,00%



2. La produzione legislativa

Nell'anno 2018, si sono tenute n. 18 sedute del Consiglio regionale della Calabria e sono state approvate n. 54 leggi, che di seguito si riportano:

Legge Regionale 29/1/2018, n. 1

Istituzione del Garante regionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale.
(BURC n. 12 del 29 gennaio 2018)

Legge Regionale 2/02/2018, n. 2

Istituzione del Comune di Corigliano - Rossano derivante dalla fusione dei comuni di Corigliano Calabro e di Rossano.
(BURC n. 13 del 2 febbraio 2018)

Legge Regionale 6/2/2018, n. 3

Incentivazione del turismo in arrivo (incoming) attraverso i trasporti aerei, ferroviari, su gomma e via mare, a sostegno della destagionalizzazione.
(BURC n. 15 del 7 febbraio 2018)

Legge Regionale 08/2/2018, n. 4

Ulteriori modifiche alla legge regionale 31 dicembre 2015, n. 35 (Norme per i servizi di trasporto pubblico locale).
(BURC n. 17 del 12 febbraio 2018)

Legge Regionale 8/2/2018, n. 5

Norme in materia di artigianato.
(BURC n. 17 del 12 febbraio 2018)

Legge Regionale 8/2/2018, n. 6

Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 6 aprile 2017, n. 8 (Disposizioni per la liquidazione della fondazione F.I.E.L.D. – "Fondazione Innovazione Emersione Locale Disegno del territorio" – e il trasferimento delle funzioni ad Azienda Calabria Lavoro).
(BURC n. 17 del 12 febbraio 2018)

Legge Regionale 8/2/2018, n. 7

Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti.
(BURC n. 17 del 12 febbraio 2018)

Legge Regionale 26/4/2018, n. 8

Legge organica in materia di relazioni tra la Regione Calabria, i calabresi nel mondo e le loro comunità.
(BURC n. 45 del 2 maggio 2018)

Legge Regionale 26/4/2018, n. 9

Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della 'ndrangheta e per la promozione della legalità, dell'economia responsabile e della trasparenza.
(BURC n. 45 del 2 maggio 2018)

Legge Regionale 14/5/2018, n. 10

Ulteriore proroga degli strumenti urbanistici delle aree industriali. Integrazione alla l.r. 24/2013.
(BURC n. 49 del 14 maggio 2018)

Legge Regionale 15/5/2018, n. 11

Interventi straordinari a carico degli assegni vitalizi e delle quote per la reversibilità e abrogazione dell'adeguamento ISTAT.
(BURC n. 50 del 15 maggio 2018)

Legge Regionale 16/5/2018, n. 12

Norme in materia di tutela, promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo.
(BURC n. 51 del 17 maggio 2018)

Legge Regionale 16/5/2018, n. 13

Rafforzamento del Comitato dei garanti di cui all'articolo 5 della legge regionale 12 giugno 2009, n. 18 (Accoglienza dei richiedenti asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle comunità locali).
(BURC n. 51 del 17 maggio 2018)

Legge Regionale 25/5/2018, n. 14

Tutela, conservazione, valorizzazione della diversità del patrimonio di varietà, razze e ceppi microbici di interesse agrario e alimentare del territorio calabrese.
(BURC n. 53 del 29 maggio 2018)

Legge Regionale 7/6/2018, n. 15

Disciplina regionale dei servizi di polizia locale.
(BURC n. 58 dell'8 giugno 2018)

Legge Regionale 21/6/2018, n. 16

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
(BURC n. 64 del 22 giugno 2018)

Legge Regionale 22/6/2018, n. 17

Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1 (Istituzione e disciplina del Consiglio regionale delle Autonomie Locali).

(BURC n. 65 del 25 giugno 2018)

Legge Regionale 22/6/2018, n. 18

Integrazione alla legge regionale 4 agosto 1995, n. 39 (Disciplina della proroga degli organi amministrativi e delle nomine di competenza regionale).

(BURC n. 65 del 25 giugno 2018)

Legge Regionale 22/6/2018, n. 19

Ulteriori modifiche di norme in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale.

(BURC n. 65 del 25 giugno 2018)

Legge Regionale 22/6/2018, n. 20

Modifiche alla legge regionale 28/2010 in materia di sport nella Regione Calabria.

(BURC n. 65 del 25 giugno 2018)

Legge Regionale 22/6/2018, n. 21

Proroga del termine di adeguamento dei requisiti strutturali e organizzativi delle strutture socio-educative per la prima infanzia. Modifica delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 23 della l.r. 15/2013.

(BURC n. 65 del 25 giugno 2018)

Legge Regionale 26/6/2018, n. 22

Disposizioni in materia funeraria e di polizia mortuaria.

(BURC n. 66 del 28 giugno 2018)

Legge Regionale 3/8/2018, n. 23

Modifica alla l.r. 66/2012, recante: "Istituzione dell'Azienda regionale per lo sviluppo dell'agricoltura e disposizioni in materia di sviluppo dell'agricoltura", di armonizzazione alle modifiche apportate dalla l.r. 5/2016.

(BURC n. 83 del 6 agosto 2018)

Legge Regionale 3/8/2018, n. 24

Accesso al commercio su aree pubbliche in forma itinerante mediante SCIA. Modifiche alla l.r. 18/1999.

(BURC n. 83 del 6 agosto 2018)

Legge Regionale 03/8/2018, n. 25

Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale.

(BURC n. 83 del 6 agosto 2018)

Legge Regionale 03/8/2018, n. 26

Modifiche all'articolo 29 della legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 (Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000).

(BURC n. 83 del 6 agosto 2018)

Legge Regionale 03/8/2018, n. 27

Promozione dell'attività di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari per contrastare la povertà e il disagio sociale.

(BURC n. 83 del 6 agosto 2018)

Legge Regionale 3/8/2018, n. 28

Disposizioni per il riconoscimento della rilevanza sociale dell'endometriosi e istituzione del Registro regionale.

(BURC n. 83 del 6 agosto 2018)

Legge Regionale 03/8/2018, n. 29

Modifica alla legge regionale 11 agosto 2014, n. 14 "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria".

(BURC n. 83 del 6 agosto 2018)

Legge Regionale 03/8/2018, n. 30

Disposizioni in materia di ordinamento e di organizzazione amministrativa regionale.

(BURC n. 83 del 6 agosto 2018)

Legge Regionale 3/8/2018, n. 31 *(Abrogata)*

Modifiche all'articolo 5 della legge regionale 12 dicembre 2008, n. 40 (Collegato al bilancio 2008).

(BURC n. 83 del 6 agosto 2018)

Legge Regionale 03/8/2018, n. 32

Esercizio della navigazione nel Canale degli Stombi, sito nel Comune di Cassano allo Jonio.

(BURC n. 83 del 6 agosto 2018)

Legge Regionale 07/8/2018, n. 33

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

(BURC n. 85 del 7 agosto 2018)

Legge Regionale 07/8/2018, n. 34

Norme sulla classificazione delle strutture ricettive extralberghiere.

(BURC n. 85 del 7 agosto 2018)

Legge Regionale 02/10/2018, n. 35

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio del Consiglio regionale della Calabria ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (BURC n. 99 del 3 ottobre 2018)

Legge Regionale 02/10/2018, n. 36

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (BURC n. 99 del 3 ottobre 2018)

Legge Regionale 2/10/2018, n. 37

Modifiche alla legge regionale 31 dicembre 2015, n. 37. (BURC n. 99 del 3 ottobre 2018)

Legge Regionale 03/10/2018, n. 38

Integrazioni alla legge regionale 30 marzo 1995, n. 8 (Norme per la regolarizzazione delle occupazioni senza titolo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica). (BURC n. 100 del 4 ottobre 2018)

Legge Regionale 21/11/2018, n. 39

Misure di riduzione dei costi della politica. Modifiche alla l.r. 7/1996 e alla l.r. 8/1996. (BURC n. 110 del 22 novembre 2018)

Legge Regionale 30/11/2018, n. 40

Approvazione rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2017. (BURC n. 117 del 30 novembre 2018)

Legge Regionale 30/11/2018, n. 41

Assestamento e provvedimento generale di variazione del bilancio di previsione della Regione Calabria per gli anni 2018-2020. (BURC n. 117 del 30 novembre 2018)

Legge Regionale 3/12/2018, n. 42

Modifiche alla legge regionale 26 aprile 2018, n. 8 (Legge organica in materia di relazioni tra la Regione Calabria, i calabresi nel mondo e le loro comunità). (BURC n. 118 del 4 dicembre 2018)

Legge Regionale 21/12/2018, n. 43

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (BURC n. 129 del 21 dicembre 2018)

Legge Regionale 21/12/2018, n. 44

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, di cui alla lettera a), comma 1, dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
(BURC n. 129 del 21 dicembre 2018)

Legge Regionale 21/12/2018, n. 45

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, di cui alla lettera a), comma 1, dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.
(BURC n. 129 del 21 dicembre 2018)

Legge Regionale 21/12/2018, n. 46

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio del Consiglio regionale della Calabria ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.
(BURC n. 129 del 21 dicembre 2018)

Legge Regionale 21/12/2018, n. 47

Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2019).
(BURC n. 129 del 21 dicembre 2018)

Legge Regionale 21/12/2018, n. 48

Legge di stabilità regionale 2019.
(BURC n. 129 del 21 dicembre 2018)

Legge Regionale 21/12/2018, n. 49

Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019-2021.
(BURC n. 129 del 21 dicembre 2018)

Legge Regionale 28/12/2018, n. 50

Interventi di modifica alla legge regionale 11 agosto 2010, n. 21 (Misure straordinarie a sostegno dell'attività edilizia finalizzata al miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale).
(BURC n. 130 del 29 dicembre 2018)

Legge Regionale 28/12/2018, n. 51

Modifiche alla legge regionale 26 aprile 2018, n. 9 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della 'ndrangheta e per la promozione della legalità, dell'economia responsabile e della trasparenza).
(BURC n. 130 del 29 dicembre 2018)

Legge Regionale 28/12/2018, n. 52

Modifiche alla legge regionale 19 febbraio 2001, n. 5 (Norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego in attuazione del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469).

(BURC n. 130 del 29 dicembre 2018)

Legge Regionale 28/12/2018, n. 53

Interventi sulle leggi regionali 24/2013, 37/2015, 21/2016, 11/2017, 1/2018, 3/2018, 5/2018, 12/2018, 15/2018, 28/2018 e 31/2018.

(BURC n. 130 del 29 dicembre 2018)

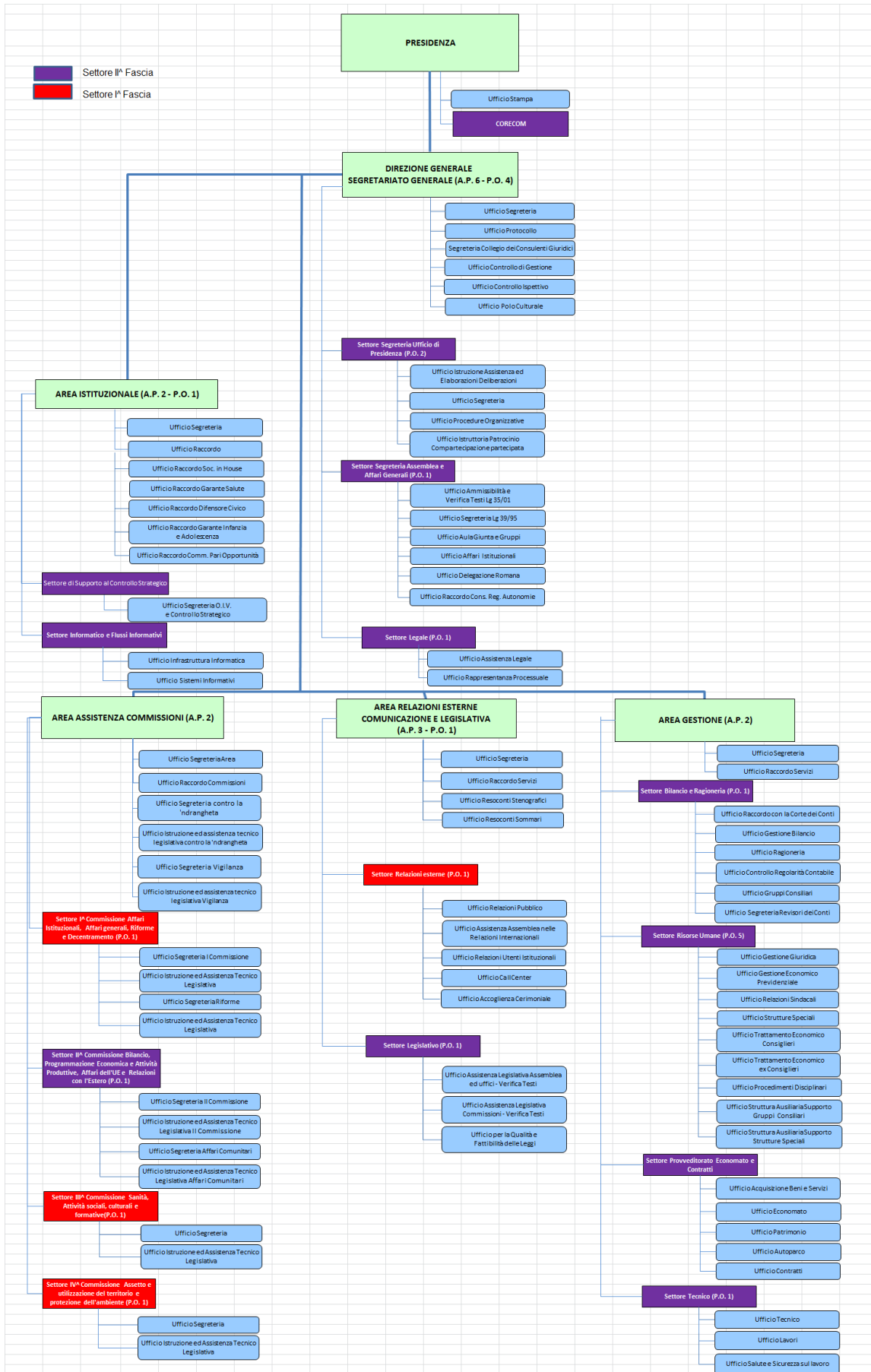
Legge Regionale 28/12/2018, n. 54

Istituzione dell'Osservatorio Università e mondo del lavoro.

(BURC n. 130 del 29 dicembre 2018)

3. L'assetto organizzativo dell'Amministrazione

Di seguito si rappresenta l'articolazione organizzativa della struttura burocratica dell'Ente, così come approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 16 aprile 2015 e modificata con successiva deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 76 del 28 dicembre 2015, vigente sino al 31 dicembre 2018.



4. L'Amministrazione in cifre

Attività istituzionale relativa all'anno 2018

Assemblea legislativa

Sedute del Consiglio regionale: 18

Leggi approvate: 54



Ufficio di Presidenza

Sedute dell'Ufficio di Presidenza: n. 17

Deliberazioni approvate: n. 80

Presidente



Nicola IRTO
(Partito Democratico)

Vicepresidenti



Giuseppe GENTILE
(Nuovo Centro Destra)



Vincenzo Antonio CICONTE
(Partito Democratico)

Segretari-Questori



Domenico TALLINI
(Forza Italia)



Giuseppe NERI
(Democratici Progressisti)

Commissioni consiliari

Sedute svolte: n. 68 - audizioni: n. 311, così ripartite²:

- *Prima commissione "Affari istituzionali, affari generali, riforme e decentramento"* sedute svolte n. 13 – soggetti auditi n. 32;
- *Seconda commissione "Bilancio, programmazione economica e attività produttive, affari dell'Unione europea e relazioni con l'estero"* sedute svolte n. 13 – soggetti auditi n. 63;
- *Terza commissione "Sanità, Attività sociali, culturali e formative"* sedute svolte n. 16 – soggetti auditi n. 78;
- *Quarta commissione "Assetto e utilizzazione del territorio e protezione dell'ambiente"* sedute svolte n. 13 – soggetti auditi n. 92;
- *Quinta Commissione – "Riforme"* sedute svolte n. 6 – soggetti auditi n. 0;
- *Commissione contro la 'ndrangheta in Calabria* sedute svolte n. 7 – soggetti auditi n. 21;
- *Commissione speciale di vigilanza* sedute svolte n. 7 – soggetti auditi n. 25.



² Dati redatti in collaborazione con il Settore Commissioni Affari Istituzionali, riforme, sanità, attività sociali, culturali e formative, ambiente e territorio ed il Settore Commissione Bilancio, programmazione economica, attività produttive, affari UE e commissioni speciali, ciascuno per la parte di propria competenza.

Struttura amministrativa al 31.12.2018³

Segretariato/Direzione generale: n. 1

Aree Funzionali: n. 4

Settori: n. 16

Uffici: n. 84

Dirigenti: 10

Dipendenti a tempo indeterminato: 330

Dipendenti a tempo determinato: 0

Dipendenti comandati presso il Consiglio regionale della Calabria: 0

Personale in aspettativa per altri incarichi: 2

Personale comandato presso altre amministrazioni: 4

Nei prospetti di seguito riportati è rappresentato alla data del 31 dicembre 2018 il personale, dirigenziale e non, appartenente al Consiglio e in comando presso le strutture amministrative⁴.

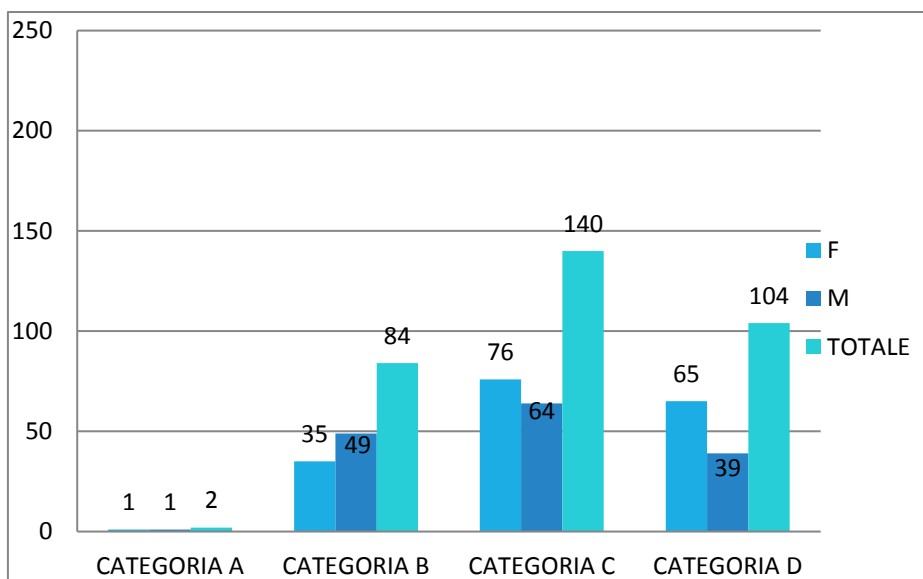
	Dirigenti	Dipendenti a T.I.	Dipendenti a T.D.	Comandati
al 01.01.2018	10	337	0	0
al 31.12.2018	10	330	0	0

³ Dati redatti in collaborazione con il Settore Risorse Umane.

⁴ È escluso il personale assunto con contratto a tempo determinato o in comando da altre pubbliche amministrazioni o aziende private a prevalente capitale pubblico per esigenze delle strutture di diretta collaborazione degli organi politici.

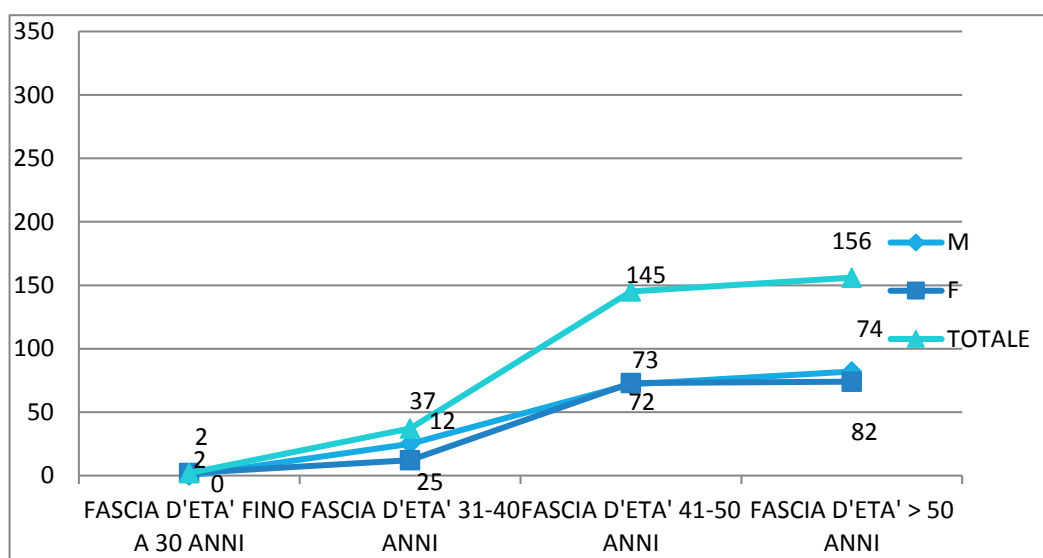
PERSONALE IN SERVIZIO DELLA DIRIGENZA								
	RUOLO DEL CONSIGLIO		COMANDATI DA ALTRE P.A.		FUORI RUOLO		ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE	
	10		0		0		0	
	F	M						
	2	8						

PERSONALE IN SERVIZIO PER CATEGORIE			
CATEGORIA	F	M	TOTALE
CAT. A	1	1	2
CAT. B	35	49	84
CAT. C	76	64	140
CAT. D	65	39	104

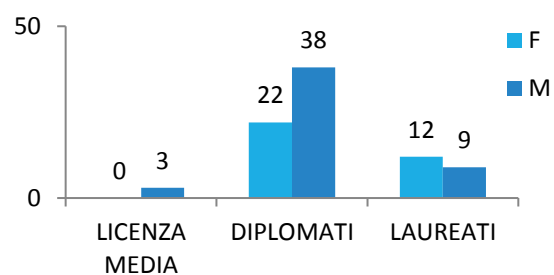


	F	M	TOTALE
DIPENDENTI CESSATI NEL CORSO DEL 2018	2	4	6
DIPENDENTI IN REGIME DI PART-TIME	4	2	6

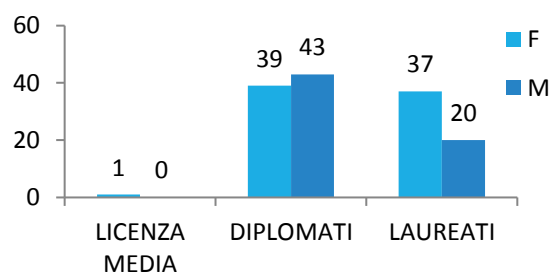
FASCE D'ETA'	F	M	TOTALE
FASCIA D'ETA' FINO A 30 ANNI	0	2	2
FASCIA D'ETA' 31-40 ANNI	25	12	37
FASCIA D'ETA' 41-50 ANNI	72	73	145
FASCIA D'ETA' > 50 ANNI	82	74	156
TOTALE DIRIGENTI E DIPENDENTI	179	161	340



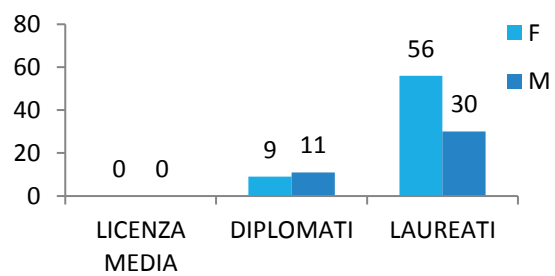
Titolo di studio personale di categoria B (Totale 84)			
	F	M	TOTALE
LICENZA MEDIA	0	3	3
DIPLOMATI	22	38	60
LAUREATI	12	9	21



Titolo di studio personale di categoria C (Totale 140)			
	F	M	TOTALE
LICENZA MEDIA	1	0	1
DIPLOMATI	39	43	82
LAUREATI	37	20	57



Titolo di studio personale di categoria D (Totale 104)			
	F	M	TOTALE
LICENZA MEDIA	0	0	0
DIPLOMATI	9	11	20
LAUREATI	56	30	86



FASCE DI ANZIANITÀ AL 31.12.2018			
	F	M	TOTALE
MENO DI 5 ANNI	9	8	17
DA 5 A 10 ANNI	79	52	131
DA 11 A 20 ANNI	48	60	108
DA 21 A 30 ANNI	39	33	72
DA 31 A OLTRE 40 ANNI	4	8	12
TOTALE			340

5. Il ciclo di gestione della performance



Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 6 del 9 gennaio 2018, è stato approvato il nuovo "Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance* organizzativa e individuale" del Consiglio regionale della Calabria.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance* ha prodotto un significativo miglioramento dell'organizzazione, della funzionalità dell'istituzione e della qualità delle prestazioni, valorizzando ed incentivando il merito.

Alla luce dell'esperienza maturata negli anni precedenti, l'Ente si è proposto di improntare l'organizzazione dell'Amministrazione alla logica del risultato, in un'ottica di continuità e miglioramento, nonché di affermare la cultura della valutazione, legando l'attribuzione dei benefici economici e di carriera al risultato ed al merito.

Anche nell'anno 2018 è stato adottato un processo sistematico di valutazione dei risultati, basato sui concetti di *performance* organizzativa e individuale, attribuendo a tutti i soggetti in esso coinvolti precise responsabilità individuali.

Gli obiettivi di *performance* del Consiglio regionale della Calabria sono articolati in obiettivi generali e obiettivi specifici (intersettoriali e settoriali).

Sulla base di tali obiettivi, proposti da tutte le strutture burocratiche consiliari nelle diverse articolazioni e validati dall'Organismo Indipendente di Valutazione, l'Ufficio di Presidenza ha approvato il Piano della *performance* del Consiglio regionale della Calabria per il triennio 2018/2020 – anno 2018.

L'individuazione di obiettivi misurabili, associati ad un sistema di indicatori ed alla corretta gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate, hanno costituito i presupposti essenziali per l'attuazione del processo di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione della *performance* dell'Ente.

In base al Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance*, il ciclo di gestione della *performance* si articola in sei fasi:

1. definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei risultati attesi e dei rispettivi indicatori;

2. assegnazione degli obiettivi ai dirigenti ed al personale, in coerenza con gli obiettivi generali, tenuto conto delle linee guida dell'ANAC ed in coerenza con l'allocazione delle risorse professionali, finanziarie e strumentali;
3. coordinamento temporale tra l'adozione del Piano della performance, la predisposizione della relativa Relazione finale e il ciclo di programmazione economico-finanziaria;
4. monitoraggio in corso di esercizio delle attività correlate agli obiettivi ed eventuale attivazione di interventi di correzione ed implementazione di azioni di miglioramento;
5. misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale ed applicazione del sistema premiante, secondo le caratteristiche del sistema ed in conformità alla disciplina nazionale, regionale e contrattuale;
6. rendicontazione dei risultati conseguiti e pubblicazione degli stessi e delle valutazioni, ai fini della trasparenza amministrativa, della partecipazione all'azione amministrativa attraverso il controllo diffuso, anche con l'utilizzo di questionari di soddisfazione degli utenti.

Il ciclo di gestione della *performance* ha avuto inizio con la programmazione della linea strategica da parte dell'Ufficio di Presidenza che sintetizza la *mission* del Consiglio regionale.

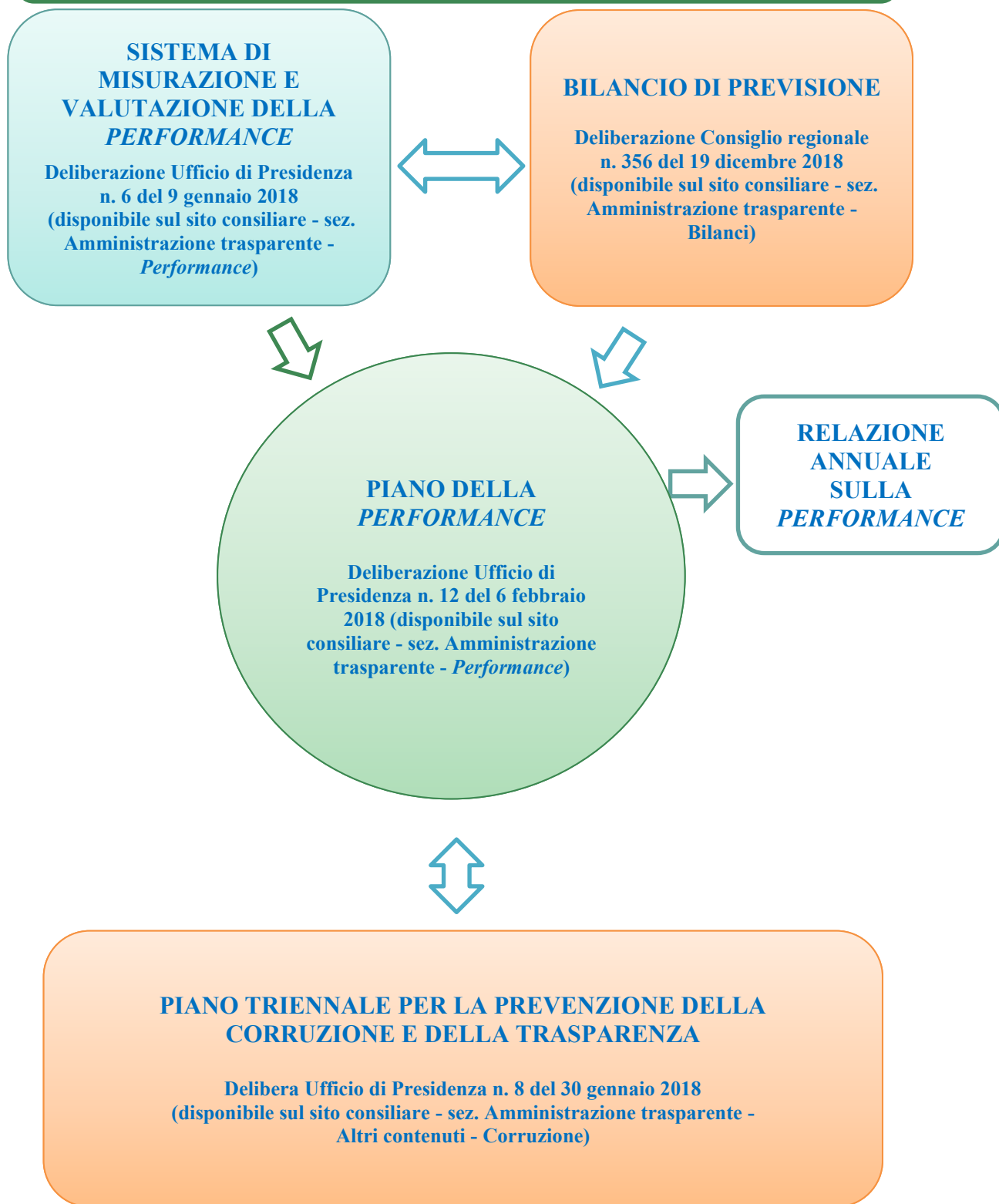
Nello specifico, per l'anno 2018, l'organo di indirizzo politico-amministrativo del Consiglio regionale nella richiamata deliberazione n. 6 del 9 gennaio 2018 ha confermato, quale linea strategica dell'attività amministrativa dell'Ente "l'incremento del livello di efficacia e di efficienza volto ad un generale accrescimento della qualità delle attività realizzate" e con la successiva deliberazione n. 7 del 9 gennaio 2018 ha approvato gli "Obiettivi generali 2018/2020". Sulla base degli obiettivi generali, così come previsto dal vigente "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*", sono stati individuati, previo confronto con i dirigenti dell'Ente, gli obiettivi specifici da conseguire nell'anno 2018.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 10 del D.lgs. n. 33/2013, la promozione di maggiori livelli di trasparenza dell'azione amministrativa è stata considerata obiettivo strategico dell'Ente, traducendosi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali in materia di prevenzione

della corruzione e trasparenza, definiti dall'organo di indirizzo politico nei documenti di programmazione strategico-gestionale.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 12 del 6 febbraio 2018 è stato approvato il Piano della *performance*, documento programmatico triennale (2018-2020) redatto dall'organo di indirizzo politico in collaborazione con i vertici amministrativi, che consente la verifica interna ed esterna dell'operato della pubblica amministrazione e nel quale sono definiti gli elementi fondamentali per la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance* attesa, cioè del contributo che l'amministrazione intende apportare ai bisogni espressi dagli utenti interni ed esterni.

**DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA
PERFORMANCE**



6. **Albero della *performance***

All'interno della linea di indirizzo strategico che rappresenta la *mission* dell'Ente, l'Ufficio di Presidenza individua gli obiettivi generali, aventi valenza triennale. Gli obiettivi specifici, collegati a quelli generali, sono individuati annualmente dai Dirigenti che ne definiscono le fasi di svolgimento, gli indicatori di risultato, le risorse umane impiegate, gli eventuali costi e i *target*.

Il seguente *flow-chart* illustra l'albero della *performance*.



7. Gli obiettivi generali

Di seguito si riportano gli obiettivi generali dell'Ente, approvati dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 7 del 9 gennaio 2018, riferiti all'arco temporale 2018/2020, che costituiscono elemento imprescindibile per l'Amministrazione, al fine di sviluppare in modo coerente la pianificazione strategica.

LINEA STRATEGICA: <i>"Incremento del livello di efficacia e di efficienza volto ad un generale accrescimento della qualità delle attività realizzate".</i>	
<u>OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2018 - 2020</u>	
1	Attivare politiche di razionalizzazione della spesa e dell'impiego delle risorse finanziarie.
2	Incrementare l'efficienza della struttura consiliare e la produttività del personale, attraverso l'adozione di misure organizzative e di nuovi strumenti di valorizzazione delle risorse umane.
3	Valorizzare il ruolo del consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della giunta regionale.
4	Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale, che consentano anche la graduale eliminazione del "cartaceo".

8. Gli obiettivi specifici

Sulla base degli obiettivi generali sopra delineati sono stati individuati, nel Piano della *performance*, gli obiettivi specifici per l'anno 2018, in merito ai quali si rinvia alla seconda parte della presente relazione.

9. Risorse, efficienza ed economicità

Nel pieno rispetto dei principi di efficienza ed economicità, il raggiungimento degli obiettivi specifici ha garantito il livello massimo di ottimizzazione delle risorse umane e strumentali a disposizione del Consiglio regionale della Calabria nell'anno di riferimento.

10. Monitoraggio e ridefinizione degli obiettivi

Come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance*, ciascun Dirigente ha verificato costantemente lo stato di attuazione degli obiettivi e gli eventuali scostamenti, anche attraverso periodici incontri con il personale assegnato agli obiettivi, al fine di rilevare l'effettivo stato di avanzamento dei compiti attribuiti ad ognuno e le eventuali criticità riscontrate in sede di realizzazione.

Al fine di consentire il monitoraggio semestrale dell'azione amministrativa, il Direttore generale, il Segretario generale, i Dirigenti delle Aree funzionali, nonché i Dirigenti dei Settori, nel mese di luglio hanno trasmesso all'OIV, una relazione documentante lo stato di attuazione degli obiettivi nel primo semestre 2018.

Per far fronte alle esigenze emerse in sede di monitoraggio semestrale, i Dirigenti interessati, d'intesa con i Dirigenti di vertice, conformemente alle previsioni normative in materia, hanno proposto di apportare alcune modifiche e integrazioni agli obiettivi specifici del Piano della Performance 2018/2020 relativi all'anno 2018.

Tali proposte di modifica ed integrazione sono state oggetto di analisi da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione, nelle sedute del 19 e 24 luglio 2018, che le ha recepite esprimendo parere favorevole.

L'Ufficio di Presidenza ha infine approvato tali modifiche ed integrazioni agli obiettivi specifici del Piano della Performance 2018/2020 relativi all'anno 2018 con deliberazione n. 43 del 31 luglio 2018.

11. Verifica dei risultati e valutazione della *performance*

Su richiesta del Segretario Generale, ciascun Dirigente ha relazionato sul grado di attuazione degli obiettivi operativi assegnati nel Piano della *performance* per l'anno 2018, nonché sulla *performance* organizzativa.

Sulla base delle predette relazioni l'Organismo Indipendente di Valutazione ha misurato il conseguimento dei singoli obiettivi assegnati ai Dirigenti, esprimendo una valutazione sul grado di raggiungimento degli stessi, che ha avuto esito pienamente positivo.

I risultati della valutazione degli obiettivi hanno costituito, poi, la base per la valutazione delle prestazioni individuali del personale del Consiglio regionale da parte dei soggetti individuati dal Sistema di Misurazione e Valutazione della performance, quali valutatori.

In base a quanto previsto dalla L.r. n. 4/2012, nel processo di valutazione sono intervenuti diversi attori, con un ruolo ben definito e a vario titolo, siano essi organi o organismi dell'Ente (Ufficio di Presidenza, Organismo Indipendente di Valutazione) o esponenti/rappresentanti della struttura amministrativa consiliare (Segretario/Direttore generale, Dirigenti di Area, Dirigenti).

L'OIV, nominato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 15 del 19 aprile 2016, in qualità di organismo preposto alla misurazione e valutazione della *performance* complessiva delle Strutture amministrative del Consiglio regionale, ha proceduto a valutare:

- l'effettivo grado di attuazione di obiettivi, piani, programmi fissati dall'organo di direzione politica, nonché la capacità di impatto dell'azione dell'Amministrazione sui soggetti destinatari della stessa;

- il grado di soddisfazione dei bisogni e degli interessi dei destinatari dell'azione amministrativa;
- il conseguimento, attraverso la realizzazione degli obiettivi generali e specifici, di un miglioramento qualitativo dell'organizzazione dell'Amministrazione nel suo complesso, nonché delle competenze professionali delle risorse umane coinvolte;
- la capacità di innovazione e sperimentazione;
- il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

L'OIV ha utilizzato, altresì, quale parametro distinto di valutazione della *performance* organizzativa, il grado di attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, con riferimento alla realizzazione delle misure previste per l'anno oggetto di misurazione.

L'OIV, in conformità alle previsioni del Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance*, ha provveduto, oltre che alla misurazione del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno 2018, alla valutazione della *performance* organizzativa, utilizzando dati, riscontri e *report* forniti dai dirigenti.

Il punteggio assegnato alla *performance* organizzativa di ogni struttura di livello dirigenziale è stato determinato da due fattori:

- il grado di attuazione complessivo degli obiettivi assegnati alla struttura;
- alcuni parametri collegati alla prestazione organizzativa della struttura (precisione, tempestività, puntualità, completezza, attendibilità, innovatività).

11.1 Le valutazioni del Segretario/Direttore Generale, dei dirigenti e del personale

La misurazione e la valutazione della *performance* nel periodo di riferimento è stata finalizzata ad ottimizzare la produttività del lavoro nonché la qualità, l'efficienza, l'integrità e la trasparenza dell'attività amministrativa, oltre alla valorizzazione del merito e al conseguente riconoscimento di meccanismi premiali in conformità a quanto previsto dalle disposizioni contenute nei Titoli II e III del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Di seguito si riportano i soggetti coinvolti nel processo di valutazione in relazione alle funzioni ed alle azioni di competenza.

VALUTATORE	AZIONE	VALUTATI
Ufficio di Presidenza	valuta su proposta dell'OIV	Direttore Generale, Segretario Generale e Dirigenti di Area
Direttore Generale	valuta su proposta dei Dirigenti di Area	Dirigenti di Settore e Servizio
Dirigente di Area	valuta	Alte Professionalità assegnate
Dirigente Settore/Servizio	valuta	Posizioni Organizzative assegnate
Dirigente Settore/Servizio	valuta	Personale assegnato di ctg. D, C, B e A

I **Dirigenti** hanno valutato la ***performance* individuale del personale assegnato** sulla base dei parametri fissati nel Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance*, garantendo il principio della differenziazione dei giudizi. I risultati sono stati nel complesso positivi.

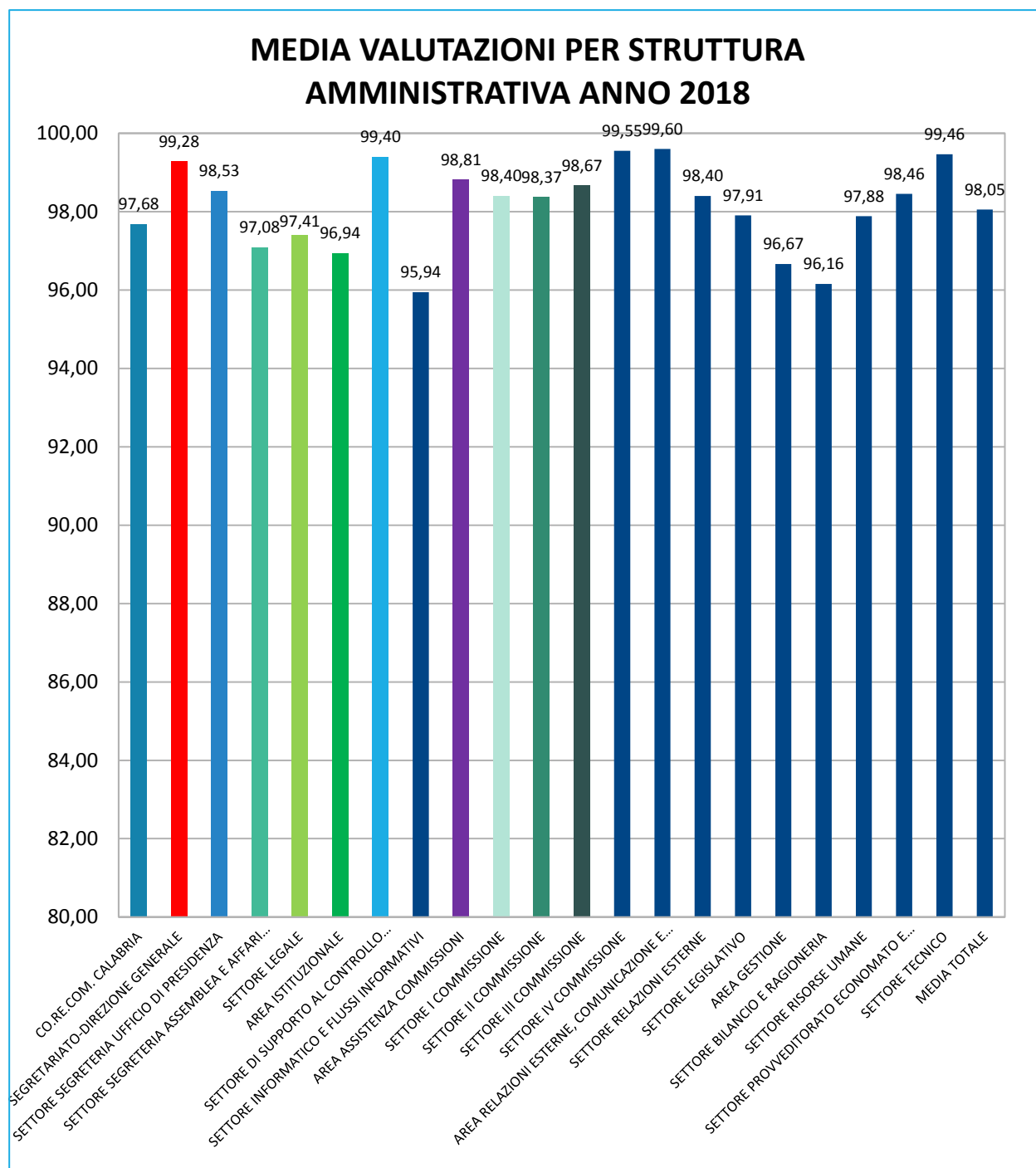
Il **Segretario/Direttore Generale** ha valutato la ***performance* individuale dei Dirigenti dei Settori**, tenendo in considerazione l'effettivo grado di attuazione degli obiettivi, la qualità del contributo collaborativo assicurato alla *performance* e i risultati generali della struttura e

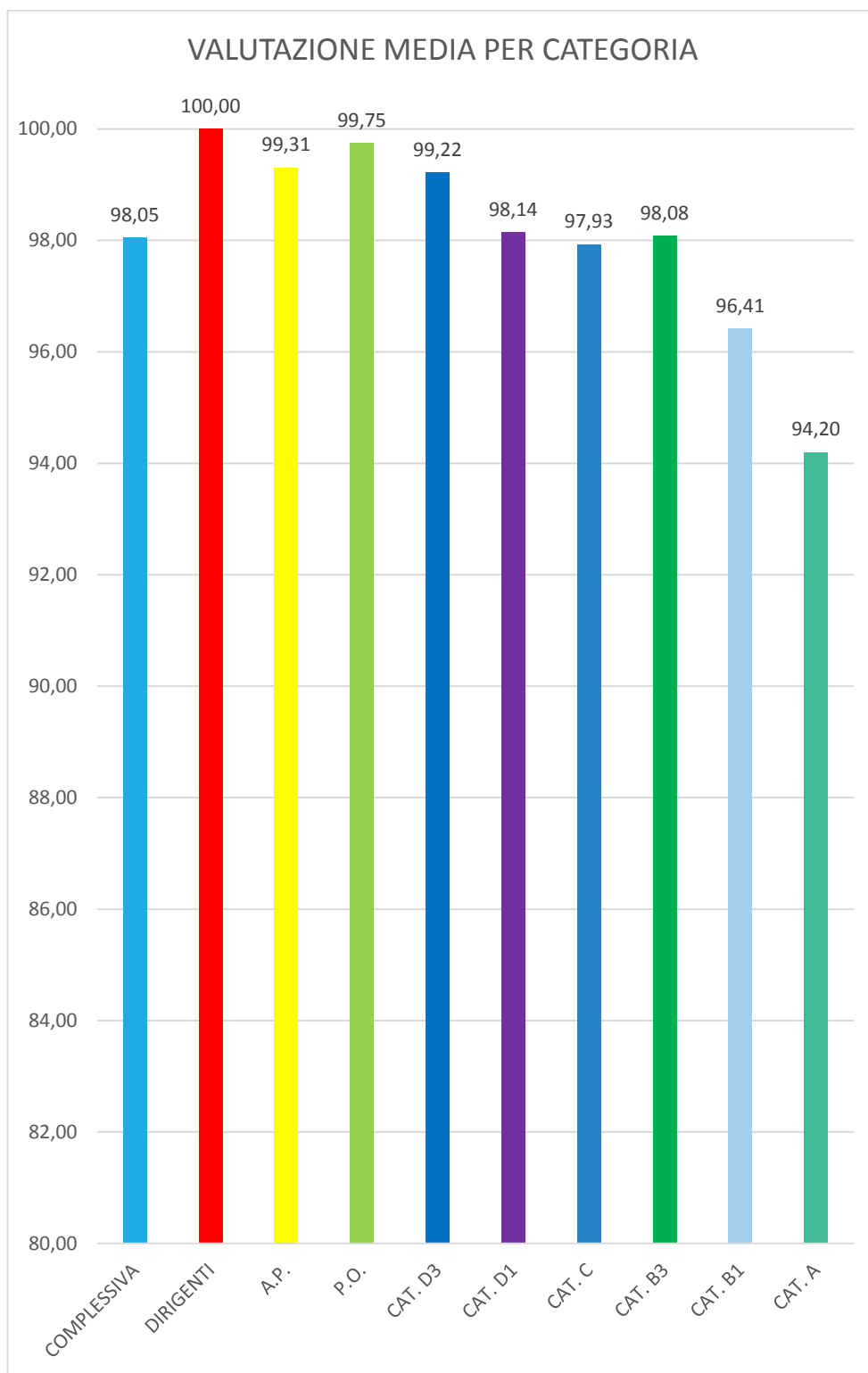
dell'organizzazione amministrativa nel suo complesso, le capacità professionali e manageriali dimostrate, la capacità di valutazione e motivazione dei propri collaboratori attraverso giudizi differenziati. La valutazione è stata pienamente positiva.

L'OIV nella seduta del 10 maggio 2019 ha provveduto ad elaborare la **proposta di valutazione del Segretario/Direttore Generale** in relazione alla *performance* organizzativa ed al livello di raggiungimento dei risultati gestionali garantiti, nonché al grado di attuazione del Piano della *performance* 2018-2020, formulando la valutazione positiva massima che l'**Ufficio di Presidenza** ha recepito nella deliberazione n. 25 del 28 maggio 2019.

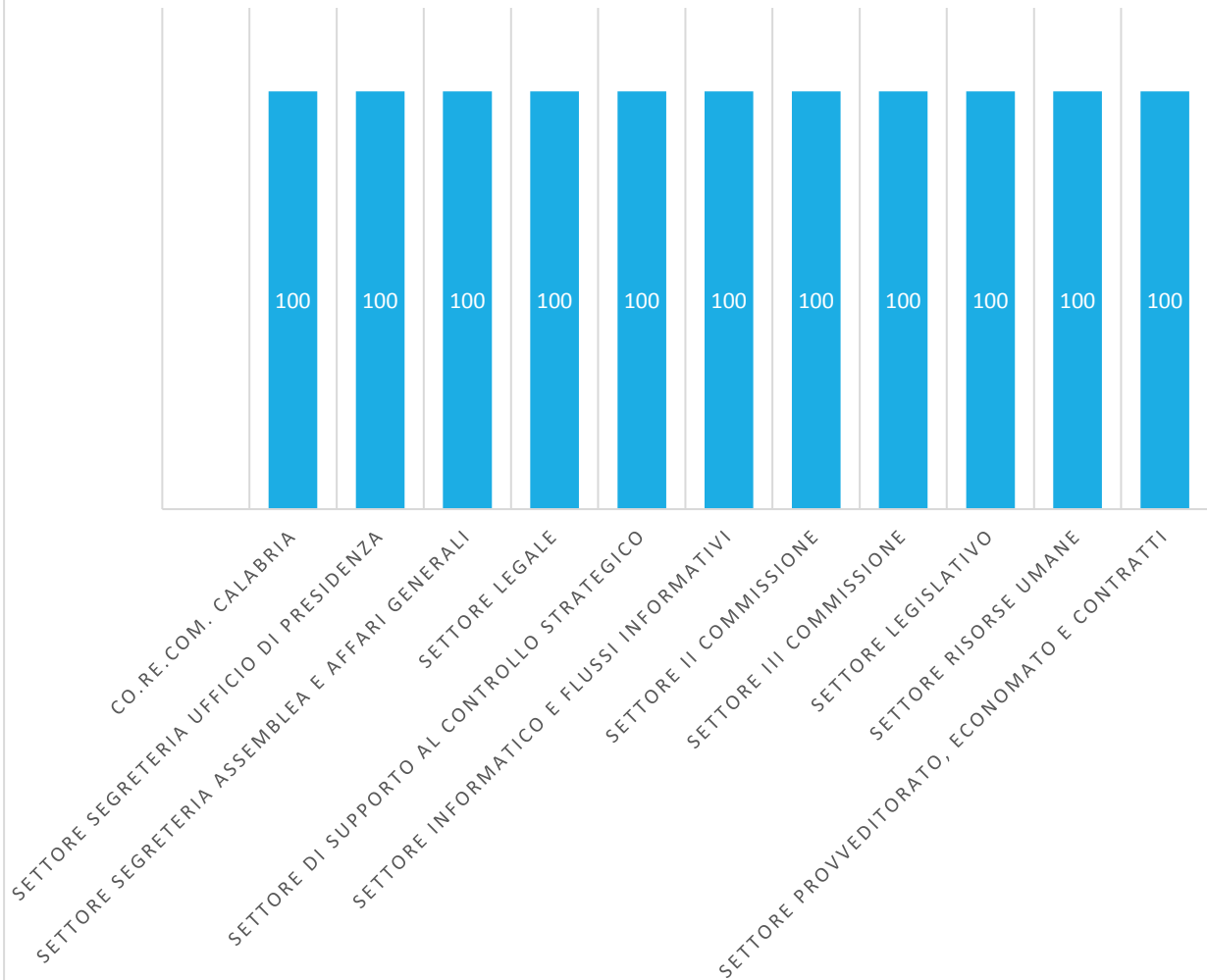
11.2 La valutazione del personale per l'anno 2018

La valutazione dei dirigenti e del personale del Consiglio regionale, per l'anno 2018, è rappresentata nelle seguenti tabelle, redatte in collaborazione con il Segretariato generale:





VALUTAZIONE DIRIGENTI PER SETTORI 2018



12. Adempimenti ai fini della trasparenza - D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 8 del 30 gennaio 2018 ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - Aggiornamento 2018-2020, sulla base delle seguenti disposizioni:

- legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) e, in particolare l'articolo 1, commi 5 e 8, che individua il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), quale strumento a presidio della legalità e del buon andamento dell'azione amministrativa, stabilendo che l'Organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione adotti ogni anno entro il 31 gennaio il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, curandone i successivi adempimenti;
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*) in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato, all'articolo 1, comma 2, che la trasparenza è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino;
- intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 24 luglio 2013, con la quale sono stati stabiliti modalità attuative e termini per la realizzazione da parte delle Regioni delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione (art. 1, commi 60 e 61, legge n. 190/2012);
 - decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*), che ha apportato numerose modifiche alla normativa in materia di trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle

pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini. Tale decreto, tra le principali modifiche, ha introdotto il nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni; ha previsto l'unificazione fra il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità; è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza; ha introdotto nuove sanzioni pecuniarie attribuendo all'ANAC la competenza all'irrogazione delle stesse.

Il decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii., ha disposto la promozione di maggiori livelli di trasparenza, attraverso l'individuazione di specifici obiettivi individuati nel Piano per la prevenzione della corruzione (PTPC).

L'Ente, in attuazione di quanto previsto dalle norme citate, ha garantito la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della *performance*, individuando adempimenti connessi agli obiettivi di trasparenza definiti all'interno del PTPC.

OBIETTIVI 2018 IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA:
Adozione di disposizioni normative e di nuove procedure interne che assicurino una maggiore trasparenza ed uniformità di comportamento nella gestione dei procedimenti di competenza dell'Ente (adozione regolamenti, vademecum, aggiornamento codice di comportamento dell'Ente, ecc.)
Interventi di miglioramento e di qualificazione delle competenze ed incentivazione della metodologia di lavoro in staff (formazione specifica, costituzione gruppi di lavoro)
Strumenti di follow-up per verificare l'accessibilità e la fruibilità degli atti e dell'attività amministrativa in generale in attuazione delle disposizioni del D.lgs. 97/2016 (FOIA)

Inoltre, il legislatore, al fine di garantire la conoscibilità da parte dei cittadini dell'azione e dei risultati del Consiglio regionale, prevede la pubblicazione obbligatoria nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dei seguenti dati, documenti ed informazioni relativi alla *performance* ed alla trasparenza:

- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (art. 10, c. 8, lett. b, D.lgs. n. 33/2013),
- Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance* di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 150/2009 (par. 1, deliber. CIVIT n. 104/2010);

- Piano e Relazione sulla *performance* di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 150/2009 (art. 10, c. 8, lett. b, D.lgs. n. 33/2013);
- Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla *performance* di cui all'art. 14, c. 4, lett. c, del D.lgs. n. 150/2009 (art. 31, D.lgs. n. 33/2013);
- Relazione annuale dell'OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, di cui all'art. 14, c. 4, lett.a), del D.lgs. n. 150/2009 (art. 31, D.lgs. n. 33/2013);
- Nominativi e *curricula* dei componenti dell'OIV, di cui all'art. 14 D.lgs. n. 150/2009;
- Dati relativi all'ammontare complessivo dei premi collegati alla *performance* stanziati e all'ammontare dei premi effettivamente distribuiti (art. 20, c. 1, D.lgs. n. 33/2013);
- Criteri definiti nei Sistemi di misurazione e valutazione della *performance* per l'assegnazione del trattamento accessorio e dati relativi alla sua distribuzione, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, nonché dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti (art. 20, c. 2, D.lgs. n. 33/2013).

Il Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza

Il Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza assume il ruolo di supervisore nel processo della strategia anticorruzione, nonché di organo di riferimento verso tutti i soggetti coinvolti. Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria, con deliberazioni n. 9 del 6 febbraio 2018 e n. 52 del 28 settembre 2018 nn. 28 e 29 del 26 maggio 2015, ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della corruzione ed il Responsabile della trasparenza.

Alla luce delle recenti modifiche legislative, la figura del responsabile risulta rafforzata anche in virtù della previsione di una maggiore interazione e comunicazione con l'Organismo Indipendente di Valutazione e con l'ANAC.

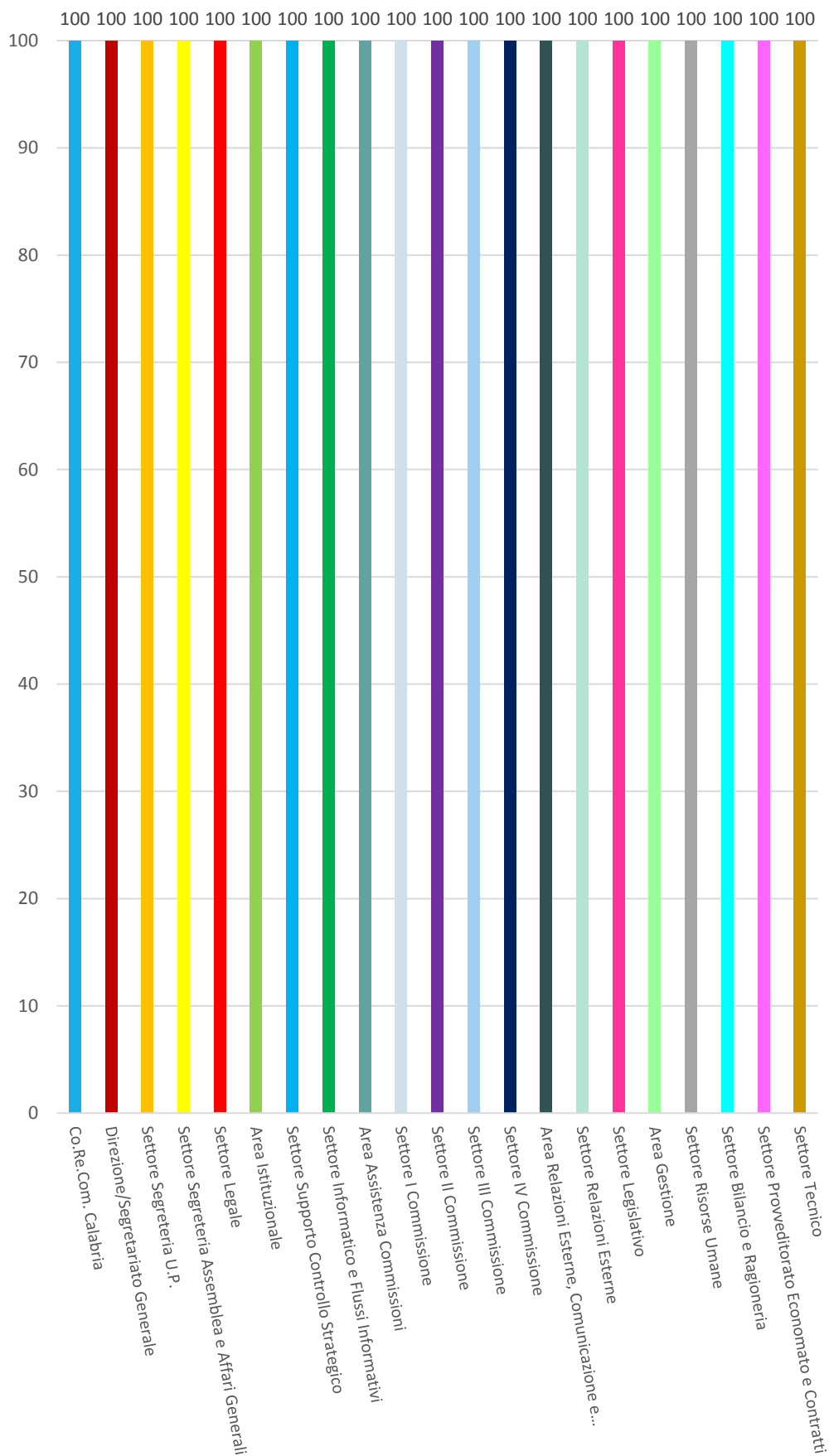
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione, nell'anno 2018:

- ha proposto all'Ufficio di Presidenza l'adozione del PTPCT e i suoi aggiornamenti annuali con proiezione triennale;
- ha definito, in coordinamento con il responsabile della struttura competente responsabile in materia di personale, procedure idonee per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- ha verificato l'efficace attuazione del Piano;
- ha monitorato l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- ha predisposto, secondo la metodologia indicata dall'ANAC - una relazione sull'attività svolta, successivamente inviata all'Ufficio di Presidenza ed all'Organismo Indipendente di Valutazione, oggetto di pubblicazione sul sito del Consiglio regionale;
- ha vigilato e verificato, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii. sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità;
- ha assicurato la regolare attuazione della disciplina in materia di accesso civico, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013;

- ha curato, ai sensi dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, la diffusione della conoscenza del Codice di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla sua attuazione nonché, ai sensi dell'art. 54, comma 7, del D.lgs. n. 165/2001, la pubblicazione sul sito istituzionale;
- ha definito le modalità di effettuazione del monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti con i quali essa stipula contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione o concessione di benefici economici;
- ha organizzato la Giornata della Trasparenza in data 4 dicembre 2018, con il patrocinio dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato costantemente informato di tutte le attività afferenti all'amministrazione e alla gestione dell'Ente da parte dei dirigenti della struttura burocratica.

GRADO DI ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA TRASPARENZA
NELL'AMBITO DELLA STRUTTURA DI DIRETTA RESPONSABILITA'
RILEVATA ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO EFFETTUATO DAL
RPCT E L'ATTESTAZIONE DA PARTE DELL'O.I.V.



13. Pari opportunità e bilancio di genere

Per l'anno di riferimento il tema delle pari opportunità e del bilancio di genere è stato oggetto di studio e di approfondimento nell'ambito del lavoro compiuto dal Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

Il CUG, costituito con determinazione del Segretario Generale reg. gen. n. 528 del 23 giugno 2015, ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità e di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

I componenti del CUG partecipano a quattro gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche:

- organizzazione del lavoro;
- orario di lavoro e maternità, conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
- benessere organizzativo, salute e sicurezza, molestie e mobbing;
- formazione e fondi comunitari.

In particolare, come risulta dalla relazione annuale, nell'anno di riferimento sono state oggetto di attenzione ed esame da parte del CUG, la relazione sul benessere organizzativo e una bozza di regolamento per il lavoro agile dei dipendenti del Consiglio regionale.

14. La Società in *house* "Portanova" S.p.A.

Presso il Consiglio regionale della Calabria, dal 2009, opera la Società in *house providing* "Portanova" S.p.A., a totale capitale regionale, che svolge alcuni servizi interni di supporto all'attività istituzionale del Consiglio regionale della Calabria per la prestazione delle seguenti attività:

1. Servizi di accoglienza sede del Consiglio regionale;
2. Servizio di supporto a funzioni tecniche e di controllo degli impianti della sede del Consiglio regionale;
3. Servizio di supporto alla resocontazione dei lavori degli organi del Consiglio regionale;
4. Servizio di supporto in materia informatica di gestione ed implementazione del sito *web* del Consiglio regionale;
5. Servizi di supporto alla gestione della biblioteca e del patrimonio storico-bibliografico.

La Società in *house* svolge, altresì, attività inerenti alla piccola manutenzione legata al monitoraggio e alla gestione della Sala Regia di Palazzo Campanella e servizi relativi all'attività di sbobinatura degli atti consiliari.

Le società in *house*, costituendo soggetti sottoposti a controllo pubblico, devono rispettare i vincoli normativi che ne condizionano la *performance*.

Il controllo della società in *house* "Portanova" S.p.A., da parte del Consiglio regionale, all'interno del sistema dei controlli si configura quale "controllo analogo" che si estrinseca in un potere assoluto di direzione, coordinamento e supervisione rispetto alle attività dei soggetti partecipati.

Con deliberazione n. 41 del 17 luglio 2018, l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'aggiornamento del Regolamento per il controllo analogo della società partecipata "Portanova S.p.A.", approvato con deliberazione n. 73 del 24 novembre 2017.

15. Rapporti con la società civile nell'anno 2018 ⁵

Settore Relazioni Esterne del Consiglio regionale

Numero contatti
cittadini/Consiglio Regionale

223 telefonici
33 tramite sportello
15 via mail

Numero convegni supportati

569

Numero visite guidate per
scuole/gruppi organizzati presso
la sede del Consiglio regionale

91

Ufficio di Gabinetto del Consiglio regionale

Numero Patrocini concessi

397

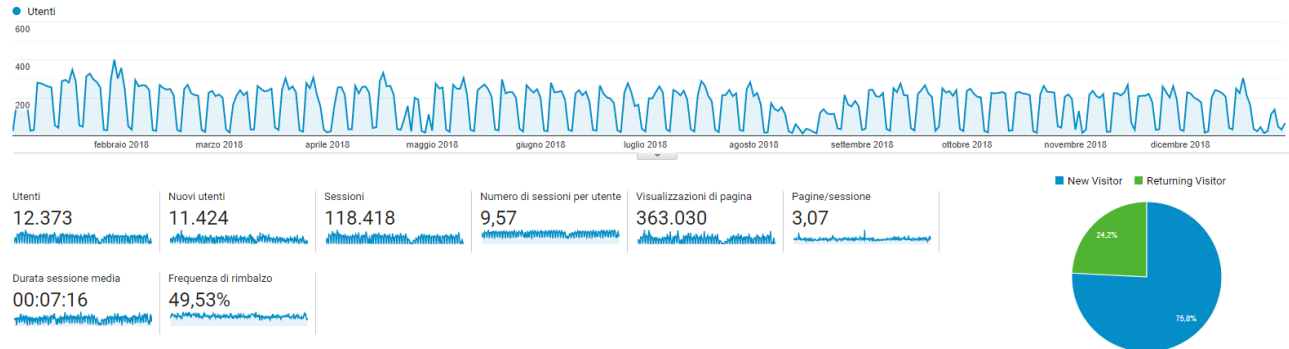
Numero concessioni dell'utilizzo
delle sale di rappresentanza

283

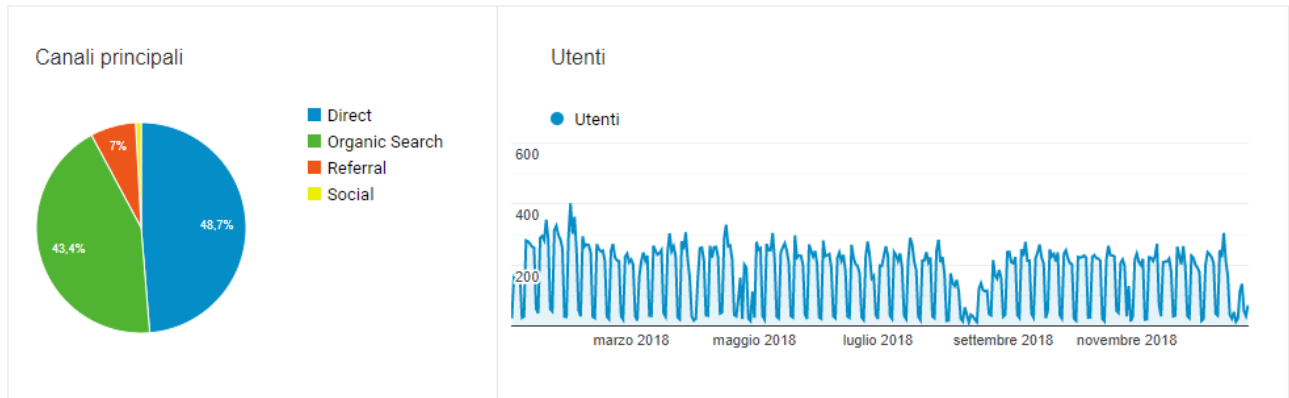
⁵ Dati redatti in collaborazione con il Segretariato generale- Ufficio Relazioni Pubblico, l'Ufficio di Gabinetto e il Settore Informatico e Flussi informativi, ciascuno per la parte di propria competenza.

Statistiche sito istituzionale

1 PUBBLICO

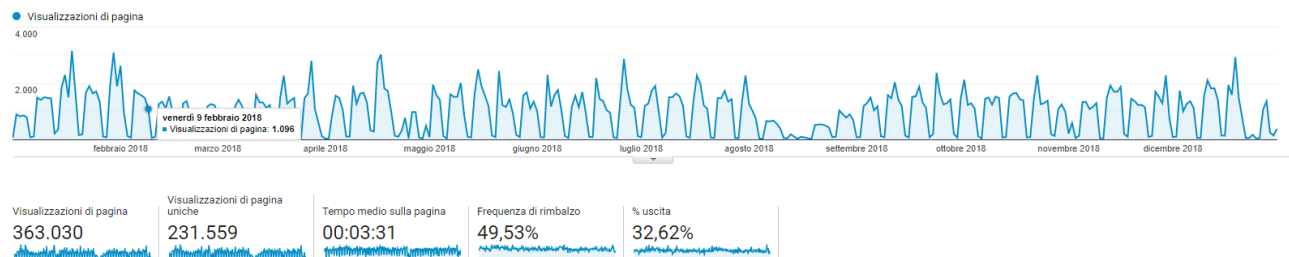


2 ACQUISIZIONE



	Acquisizione			Comportamento		
	Utenti	Nuovi utenti	Sessioni	Frequenza di rimbalzo	Pagine/sessione	Durata sessione media
	12.373	11.424	118.418	49,53%	3,07	00:07:16
1 Direct	6.742			50,85%		
2 Organic Search	6.014			43,08%		
3 Referral	971			51,02%		
4 Social	118			90,51%		

3 COMPORTAMENTO



16. Il processo di redazione della Relazione sulla *performance*

La stesura del presente Documento ha avuto inizio al termine delle attività di valutazione individuale del personale del Consiglio regionale della Calabria.

La Relazione sulla *performance* anno 2018 è stata elaborata dal Settore Segreteria Ufficio di Presidenza, dopo aver consultato i diversi uffici competenti per i necessari approfondimenti ed acquisito i dati e i documenti necessari alla stesura di alcuni paragrafi. L'approvazione della Relazione compete all'Ufficio di Presidenza, mentre la successiva validazione dovrà essere effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

Parte seconda

I risultati raggiunti

1. OBIETTIVI SPECIFICI INTERSETTORIALI ANNO 2018

Gli obiettivi specifici intersettoriali assegnati all'Ente per l'anno 2018 sono stati pienamente conseguiti dalle strutture del Consiglio regionale, ciascuna per la parte di competenza, come attestato dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

Per ciascun obiettivo intersettoriale, è stato individuato un Dirigente che ha espletato la funzione di coordinatore dello stesso.

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO
1	Aggiornamento del <i>vademecum</i> del Consigliere regionale che collaziona la normativa regionale riferita alle funzioni e allo <i>status</i> dello stesso nonché le disposizioni del Regolamento interno del Consiglio regionale

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	ORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE (tot. 100%)	PESO%
Area Assistenza Commissioni	Dott. Maurizio Priolo	X	20%	50%
Area Relazioni Esterne, Comunicazione e Legislativa	Dott. Maurizio Priolo	☐	10%	50%
Settore I Commissione	Dott. Maurizio Priolo	☐	10%	50%
Settore II Commissione	Avv. Sergio Lazzarino	☐	10%	50%
Settore III Commissione	Avv. Giovanni Fedele	☐	10%	50%
Settore IV Commissione	Dott. Maurizio Priolo	☐	10%	50%
Settore Legale	Avv. Sergio Lazzarino	☐	10%	40%
Settore Legislativo	Dott. Antonio Cortellaro	☐	10%	40%
Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali	Avv. Maria Stefania Lauria	☐	10%	50%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il *vademecum* si presenta quale strumento di conoscenza di facile e agevole consultazione finalizzato a fornire un chiaro quadro normativo riferito alle funzioni ed allo *status* del Consigliere regionale nonché informazioni sulle attività istituzionali del Consiglio regionale.

Una sorta di prontuario ad uso dei Consiglieri regionali in cui troveranno spazio le principali fonti normative, sia statali che regionali, di interesse per l'espletamento delle funzioni correlate al loro mandato, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel Regolamento interno del Consiglio regionale.

Si intende, altresì, dare spazio alle disposizioni che disciplinano gli Organi di garanzia, gli Istituti di partecipazione quali il Cal, il Garante per l'Infanzia, la Commissione pari opportunità, ecc.

Per rendere maggiormente fruibile la consultazione, la pubblicazione verrà resa disponibile in formato digitale.

INDICATORI DELL'OBIETTIVO	TARGET	PESO%
Realizzazione <i>vademecum</i> in formato digitale	SÌ	90%
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di vertice	SÌ	10%

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO
2	Elaborazione di una proposta organica di azioni e/o interventi in materia di politiche giovanili regionali

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	ORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE (tot. 100%)	PESO%
Area Assistenza Commissioni	Dott. Maurizio Priolo	X	20%	50%
Area Relazioni Esterne, Comunicazione e Legislativa	Dott. Maurizio Priolo	☐	10%	25%
Settore Legislativo	Dott. Antonio Cortellaro	☐	10%	60%
Settore I Commissione	Dott. Maurizio Priolo	☐	10%	50%
Settore II Commissione	Avv. Sergio Lazzarino	☐	10%	50%
Settore III Commissione	Avv. Giovanni Fedele	☐	10%	50%
Settore IV Commissione	Dott. Maurizio Priolo	☐	10%	50%
Settore Relazioni Esterne	Dott. Maurizio Priolo	☐	10%	50%
Settore Legale	Avv. Sergio Lazzarino	☐	10%	50%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Incrementare l'efficienza della struttura consiliare e la produttività del personale, attraverso l'adozione di misure organizzative e di nuovi strumenti di valorizzazione delle risorse umane.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo si propone di ricostruire il quadro normativo regionale facendo riferimento anche alle proposte di legge presentate, in un'ottica di comparazione a livello regionale, finalizzato ad individuare nuovi modelli di governance e strumenti normativi e/o di politica regionale che puntino alla valorizzazione dei giovani, nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali in materia di politiche giovanili.

La finalità ultima dell'obiettivo è favorire il processo di crescita culturale, sociale, economica e professionale delle nuove generazioni attraverso iniziative che offrano ai giovani spazi e momenti di crescita, partecipazione e formazione.

INDICATORI DELL'OBIETTIVO	TARGET	PESO%
Individuazione nuovi modelli di governance e strumenti normativi e/o di politica regionale di valorizzazione dei giovani	Sì	50%
Redazione del report finale	Sì	40%
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di vertice	Sì	10%

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO
3	Proposte di miglioramento del piano di riqualificazione della spesa approvato dal Consiglio regionale

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	ORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE (tot. 100%)	PESO%
Direzione/Segretariato generale	Dott. Maurizio Priolo	X	20%	20%
Area Gestione	Dott. Maurizio Priolo	☐	20%	50%
Settore Bilancio e Ragioneria	Dott. Maurizio Priolo	☐	20%	50%
Settore Provveditorato, Economato e Contratti	Dott. Luigi Danilo Latella	☐	20%	20%
Settore Tecnico	Dott. Maurizio Priolo	☐	20%	30%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Attivare politiche di razionalizzazione della spesa e dell'impiego delle risorse finanziarie.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo si propone, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, co. 4 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, di elaborare ipotesi di misure migliorative da inserire nei futuri piani di riqualificazione della spesa del Consiglio regionale, prendendo come punto di riferimento i pregressi risultati conseguiti dai piani approvati negli esercizi precedenti. L'obiettivo si propone, altresì, di elaborare un report contenente i risultati dei vari piani di riqualificazione della spesa da comunicare all'esterno.

INDICATORI DELL'OBIETTIVO	TARGET	PESO%
Realizzazione di un report per la diffusione dei risultati conseguiti dei piani precedenti	Sì	40%
Elaborazione di ipotesi di misure migliorative per i futuri piani di razionalizzazione della spesa	Sì	50%
Validazione da parte del dirigente di vertice	Sì	10%

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO
4	Proposte di attivazione di nuovi istituti contrattuali di incentivazione al personale del comparto da finanziare con risorse del fondo per la contrattazione decentrata di parte variabile alla luce del nuovo CCNL comparto Funzioni locali sottoscritto il 21 maggio 2018

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	ORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE (tot. 100%)	PESO%
Direzione/Segretariato generale	Dott. Maurizio Priolo	X	25%	20%
Area Gestione	Dott. Maurizio Priolo	☐	25%	50%
Settore Bilancio e Ragioneria	Dott. Maurizio Priolo	☐	25%	50%
Settore Risorse Umane	Avv. Alessandro Maurizio Praticò	☐	25%	50%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Incrementare l'efficienza della struttura consiliare e la produttività del personale, attraverso l'adozione di misure organizzative e di nuovi strumenti di valorizzazione delle risorse umane.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo si propone di effettuare uno studio degli istituti contrattuali legati al sistema premiante per il personale del comparto e finanziati con risorse del Fondo di parte variabile. Tale studio è preordinato ad individuare gli eventuali strumenti contrattuali e finanziari disponibili in base alla normativa vigente anche alla luce delle intervenute modifiche normative e del nuovo CCNL Funzioni Locali.

INDICATORI DELL'OBIETTIVO	TARGET	PESO%
Realizzazione di un quadro sinottico sugli istituti contrattuali legati al sistema premiante	Sì	30%
Individuazione di progetti e/o procedure organizzative che consentano l'attivazione di nuovi istituti incentivanti e di indennità previsti dal nuovo CCNL Funzioni Locali	Sì	40%
Redazione del report finale	Sì	20%
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di vertice	Sì	10%

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO
5	Potenziamento dell'attività di supporto tecnico-amministrativo all'attuazione del Piano di comunicazione del Consiglio regionale

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	ORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE (tot. 100%)	PESO%
Direzione/Segretariato generale	Dott. Maurizio Priolo	X	50%	20%
Area Relazioni Esterne, Comunicazione e Legislativa	Dott. Maurizio Priolo	☐	30%	25%
Settore Relazioni Esterne	Dott. Maurizio Priolo	☐	20%	50%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Nel 2016 il Consiglio regionale si è dotato per la prima volta di un Piano della Comunicazione esterna istituzionale dell'Ente, suddividendolo in sottosezioni relative all'informazione, alla comunicazione, alle inserzioni istituzionali ed alle attività culturali, successivamente modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 4 giugno 2018.

Le azioni di miglioramento del Piano necessitano innanzitutto della costruzione di un sistema informativo, a supporto delle decisioni future, costituito da dati ed informazioni dirette ad apprezzare il raggiungimento degli obiettivi di comunicazione previsti e la loro valorizzazione ai fini della costruzione di un'immagine complessiva dell'Ente.

Ambiti di miglioramento possono, altresì, essere individuati nella definizione di buone pratiche amministrative che assicurino la corretta gestione di procedimenti complessi, alla luce del quadro ordinamentale in materia di servizi.

Lo scopo ultimo perseguito è quello di costruire un sistema quali/quantitativo di supporto del Piano di comunicazione, capace di alimentare il flusso di informazioni strategiche, economiche e finanziarie, necessarie sia nella presentazione dei risultati al pubblico sia agli organi decisionali.

INDICATORI DELL'OBIETTIVO	TARGET	PESO%
Realizzazione del report	Sì	90%
Validazione da parte del Dirigente di vertice	Sì	10%

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO
6	Potenziamento degli strumenti a supporto della gestione documentale per il superamento delle funzionalità minime del sistema di protocollo informatico e la progressiva introduzione del complesso di attività per la digitalizzazione dei procedimenti

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	ORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE (tot. 100%)	PESO%
Direzione/Segretariato generale	Dott. Maurizio Priolo	X	50%	20%
CO.RE.COM.	Avv. Rosario Carnevale	☐	20%	20%
Settore Informatico e Flussi Informativi	Dott. Angelo Daniele Scopelliti	☐	30%	10%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE
Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale che consentano la graduale eliminazione del cartaceo.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
L'obiettivo si propone di concorrere al raggiungimento dell'obiettivo generale n. 4 in coerenza con l'indirizzo impartito dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione n. 7 del 9 gennaio 2018 relativo all'"Incremento del livello di efficacia e di efficienza volto ad un generale accrescimento della qualità delle attività realizzate" mediante il miglioramento, dal punto di vista organizzativo e funzionale, dei supporti operativi in materia di gestione documentale. L'obiettivo implica il coinvolgimento della Direzione/Segretariato Generale, alla quale resta in capo il coordinamento delle attività, al fine di rendere omogenee le politiche di gestione documentale dell'Ente prevedendo una fase iniziale di studio, analisi e progettazione e delle fasi attuative successive al fine di consentire il superamento delle funzionalità minime di protocollo e la progressiva digitalizzazione della documentazione e relativi flussi.

INDICATORI DELL'OBIETTIVO	TARGET	PESO%
Definizione ciclo di vita del documento e identificazione flussi documentali	Sì	80%
Validazione da parte del Dirigente di vertice	Sì	20%

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO
7	Potenziamento della gestione informatizzata dei processi inerenti alle attività di raccordo tra le strutture di diretta collaborazione degli organi politici e dei relativi flussi documentali

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE (tot. 100%)	PESO%
Direzione/Segretariato generale	Dott. Maurizio Priolo	X	50%	10%
Ufficio di Gabinetto	Avv. Ugo Massimilla	□	50%	50%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale che consentano anche la graduale eliminazione del cartaceo.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo si propone di concorrere al raggiungimento dell'obiettivo generale n. 4 in coerenza con l'indirizzo impartito dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione n. 7 del 9 gennaio 2018 relativo all' "Incremento del livello di efficacia e di efficienza volto ad un generale accrescimento della qualità delle attività realizzate" mediante il miglioramento, dal punto di vista organizzativo e funzionale, dei supporti operativi in materia di gestione documentale.

Più in dettaglio, al fine di potenziare la gestione informatizzata dei processi gestiti dalle strutture di diretta collaborazione degli organi politici individuati dall'art. 10 della legge regionale n. 8 del 13/05/1996 e ss.mm.ii. e, quindi, di pervenire alla progressiva eliminazione del cartaceo, appare necessario reingegnerizzare i flussi di documentazione intercorrenti tra l'Amministrazione e dette Strutture Speciali.

Si prevede, pertanto, di predisporre un piano di attività coerente con le esigenze di digitalizzazione dell'Amministrazione.

INDICATORI DELL'OBIETTIVO	TARGET	PESO%
Definizione flussi documentali	Sì	80%
Validazione da parte del Dirigente di vertice	Sì	20%

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO
8	Potenziamento della gestione informatizzata dei processi interni e incremento del livello di digitalizzazione dei flussi documentali attraverso la realizzazione di un sistema informativo per la gestione dei finanziamenti ai Gruppi consiliari, l'inserimento dei dati e la diffusione della banca nazionale dati dei Rendiconti dei Gruppi consiliari

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	ORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE (tot. 100%)	PESO%
Area Istituzionale	Dott. Maurizio Priolo	☐	30%	15%
Settore Informatico e Flussi Informativi	Dott. Angelo Daniele Scopelliti	X	60%	50%
Strutture speciali (Segretariato generale, Ufficio di Gabinetto, Presidenti Gruppi consiliari)	Avv. Ugo Massimilla	☐	10%	50%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale, che consentano anche la graduale eliminazione del "cartaceo".

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo consiste nella realizzazione di un applicativo web per la gestione dei finanziamenti ai Gruppi consiliari del Consiglio regionale della Calabria. Le principali funzionalità che si prevede di implementare sono riportate di seguito:

gestione (inserimento/visualizzazione/modifica/eliminazione) dei dati relativi ai movimenti contabili di ingresso/uscita;

ricerca di movimenti sulla base di un insieme di metadati associati agli stessi movimenti; generazione di rendiconti che riportino la situazione in tempo reale dei vari Gruppi consiliari per un dato esercizio contabile;

esportazione dei dati relativi ai movimenti e ai rendiconti;

possibilità di allegare documenti informatici (es. fatture, scontrini fiscali, etc.) ai movimenti e ai rendiconti;

gestione di appositi profili di autorizzazione che consentano al referente di un generico Gruppo consiliare di accedere in lettura e/o scrittura ai dati relativi allo stesso Gruppo e alla Corte dei Conti, di accedere in lettura ai dati di tutti i Gruppi consiliari.

La realizzazione di un tale sistema consente, da un lato, di supportare i Gruppi consiliari, le unità organizzative del Consiglio regionale e la Corte di Conti nella gestione del procedimento di rendicontazione attraverso l'utilizzo di una procedura completamente informatizzata e, dall'altro, di poter dematerializzare lo stesso procedimento, attraverso la possibilità di immettere nel sistema documenti informatici.

L'obiettivo prevede, oltre alla realizzazione del sistema, una fase di studio della normativa di riferimento e una fase di istruzione sull'utilizzo dell'applicativo rivolta al personale dipendente assegnato alle strutture speciali e addetto al caricamento dei dati. Successivamente, verrà realizzata la fase di inserimento e aggiornamento costante dei dati relativi al finanziamento dell'attività dei Gruppi consiliari.

L'obiettivo si propone altresì di rendere fruibile la banca dati R.G.C. (rendiconti dei Gruppi consiliari) della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative e delle Province Autonome, consultabile all'indirizzo <http://www.parlamentiregionali.it>. Tale banca dati costituisce un valido ed utile strumento per tutti gli utenti coinvolti nel processo di rendicontazione e finanziamento delle attività dei Gruppi consiliari atteso che raccoglie atti e documenti di diversa natura in tema di contabilità e rendicontazione delle spese degli stessi Gruppi (normativa statale e regionale, giurisprudenza costituzionale, contabile, amministrativa, civile e penale, dottrina, note di sintesi).

INDICATORI DELL'OBIETTIVO	TARGET	PESO%
Realizzazione del sistema	Sì	70%
Inserimento e costante aggiornamento dei dati relativi al finanziamento dei Gruppi consiliari	Sì	10%
Studio banca dati R.C.G. e illustrazione delle modalità di organizzazione e del funzionamento al personale	Sì	10%
Validazione da parte del Dirigente di vertice	Sì	10%

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO
9	Potenziamento della gestione informatizzata dei processi interni e incremento del livello di digitalizzazione dei flussi documentali attraverso la definizione di una metodologia di catalogazione e classificazione degli atti del BURC telematico

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	ORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE (tot. 100%)	PESO%
Area Istituzionale	Dott. Maurizio Priolo	☐	40%	15%
Settore Informatico e Flussi Informativi	Dott. Angelo Daniele Scopelliti	X	60%	20%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE
Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale, che consentano anche la graduale eliminazione del "cartaceo".

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
L'obiettivo consiste nella redazione di un documento che definisca una metodologia di catalogazione e classificazione degli atti del BURC telematico che consenta di semplificare e migliorare la ricerca degli atti da parte degli utenti del portale istituzionale del Consiglio regionale.

INDICATORI DELL'OBIETTIVO	TARGET	PESO%
Redazione del documento	Sì	90%
Validazione da parte del Dirigente di vertice	Sì	10%

2. OBIETTIVI SPECIFICI SETTORIALI ANNO 2018

Gli obiettivi specifici assegnati alle singole strutture amministrative dell'Ente per l'anno 2018 sono stati pienamente conseguiti, come attestato dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

**Struttura amministrativa CO.RE.COM.
Responsabile avv. Rosario CARNEVALE**

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Valorizzazione del patrimonio culturale delle minoranze linguistiche calabresi (Arbëreshë, Grecanica ed Occitana) nell'ambito dei mass media (emittenza televisiva locale, sede regionale RAI e altri mass media)	80%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuovere l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Censimento delle minoranze linguistiche calabresi, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale - linguistico delle minoranze (Arbëreshë, Grecanica ed Occitana), ed a promuovere il rispetto e la comprensione reciproca, nonché la cooperazione tra tutte le persone che vivono sul territorio, a prescindere dalla loro identità culturale e linguistica.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Verifica della messa in onda dei programmi e delle iniziative a tutela delle minoranze linguistiche da parte delle emittenti televisive locali, della sede regionale RAI e dagli altri mass media	Sì	20%
Stipula di Convenzioni e/o Accordi da parte del Consiglio regionale ed eventuale elaborazione di una proposta di legge finalizzata alla valorizzazione ed al finanziamento di programmi per le minoranze linguistiche, nonché di altre iniziative volte a tale scopo	Sì	30%
Presentazione agli organi di stampa, alle Istituzioni, e ai Soggetti coinvolti dei risultati raggiunti	Sì	40%
Validazione da parte dell'organo di vertice	Sì	10%

Struttura amministrativa Settore Segreteria Ufficio di Presidenza
Responsabile avv. Dina CRISTIANI

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO
1	Analisi della normativa statale e delle Linee guida ANAC in materia di pubblicità della situazione patrimoniale dei Consiglieri regionali, degli Assessori non Consiglieri, dei Sottosegretari e dei soggetti indicati nell'articolo 15 della legge 5 luglio 1982, n. 441, finalizzata all'adeguamento della disciplina regionale applicabile e della relativa modulistica da implementare	35 %

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo si propone di:
 analizzare la legislazione nazionale e le Linee Guida ANAC in materia di pubblicità della situazione patrimoniale dei Consiglieri regionali, degli Assessori non Consiglieri, dei Sottosegretari e dei soggetti indicati nell'articolo 15 della legge 5 luglio 1982, n. 441;
 mettere a confronto le suddette disposizioni con la legge regionale n. 24/2010, al fine di individuarne le difformità e proporre l'adeguamento;
 analizzare le novità legislative introdotte in materia dalla legge regionale n. 9/2018;
 rielaborare la modulistica alla luce delle novità e delle semplificazioni intervenute.
 Lo scopo dell'obiettivo è quello di valutare, a seguito dell'esame comparativo della normativa statale e regionale, l'opportunità di una modifica e di una integrazione della legge regionale *de qua*, al fine di adeguarla alle disposizioni nazionali in materia in atto vigenti.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO
Studio ed analisi della normativa	Sì	20%
Predisposizione di un elaborato/proposta di modifica ed integrazione alla legge regionale n. 24/2010	Sì	10%
Studio ed analisi della normativa sopravvenuta	Sì	30%
Adeguamento della modulistica alle novità introdotte dalla legge regionale n. 9/2018 e alle indicazioni contenute nelle Linee guida ANAC	Sì	30%
Validazione dei risultati da parte del Segretario generale	Sì	10%

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
2	Attivazione di un procedimento ricognitivo e conseguente elaborazione di un prospetto riepilogativo descrittivo, funzionale alla valutazione, da parte dell'Organo deliberante, di eventuali provvedimenti di revoca delle deliberazioni di concessione di contributi.	30%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Attivare politiche di razionalizzazione della spesa e dell'impiego delle risorse finanziarie

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo si propone di attivare un procedimento ricognitivo volto ad individuare - nell'ambito delle deliberazioni di concessione di contributi approvate nella IX legislatura dall'Ufficio di Presidenza *pro tempore* - le deliberazioni rimaste totalmente o parzialmente inevase. La realizzazione dell'obiettivo proseguirà con l'analisi dei fascicoli dei beneficiari che presentano lacune documentali che non hanno reso possibile la liquidazione.

In ultima analisi, a seguito della verifica della sussistenza degli impegni di spesa nelle scritture contabili dell'Ente, si elaborerà un prospetto riepilogativo descrittivo, funzionale alla valutazione di eventuali provvedimenti di revoca, da parte dell'organo deliberante. In tal modo i correlati impegni di spesa potranno essere correttamente svincolati ed inseriti nell'avanzo di amministrazione.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Ricognizione deliberazioni Ufficio di Presidenza IX legislatura con estrapolazione di quelle di concessione di contributi	Sì	20%
Individuazione delle deliberazioni di contributi rimaste parzialmente o totalmente inevase per carenza documentale ed	Sì	30%
Predisposizione di un prospetto riepilogativo descrittivo elaborato per consentire la valutazione di eventuali provvedimenti di revoca	Sì	40%
Validazione dei risultati da parte del Segretario generale	Sì	10%

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
3	Ricognizione, inventariazione, catalogazione e gestione del patrimonio librario assegnato al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza, attraverso la creazione di un data base.	35%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Potenziare la custodia e gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale, che consentano anche la graduale eliminazione del "cartaceo".

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Al Settore è affidata la gestione di una parte del patrimonio librario del Consiglio regionale, in particolare: libri, pubblicazioni e altro materiale illustrativo o documentario, da offrire in dono in occasione di eventi particolari o incontri ufficiali con personalità ed autorità, delegazioni, scolaresche o altri soggetti in visita al Consiglio regionale o per la realizzazione di eventi culturali.

Con deliberazione n. 68 del 24 novembre 2017, l'Ufficio di Presidenza ha approvato il *"Disciplinare sui criteri e modalità per l'acquisto di libri, pubblicazioni e altro materiale illustrativo o documentario che valorizzino la conoscenza di cultura, arti, ambiente, costumi e tradizioni della Calabria o abbiano ad oggetto tematiche di interesse regionale"*, il quale stabilisce, al punto 10, che le opere acquistate saranno acquisite al patrimonio librario assegnato al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza. Alla luce di ciò, considerate, allo stato, le modalità di tenuta del patrimonio librario assegnato al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza, si ritiene necessario, oltre che utile, procedere al riordino e alla ricognizione di tutte le opere esistenti.

Lo scopo dell'obiettivo, anche in vista dell'incremento del patrimonio librario, è quello di effettuare una ricognizione, un'inventariazione e una catalogazione dei libri, al fine di renderne più agevole ed adeguata la gestione, attraverso un data base che favorisca il costante aggiornamento.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Ricognizione della consistenza del patrimonio librario	SÌ	20%
Catalogazione	SI	30%
Creazione data base	SI	50%

Struttura amministrativa Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali
Responsabile avv. Maria Stefania LAURIA

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO
2	Rapporto sull'attuazione della normativa regionale in materia di nomine di competenza del Consiglio regionale	50%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale **(Punto 3 Obiettivi Generali per il triennio 2018 – 2020).**

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo operativo si propone di predisporre un rapporto sull'attuazione della normativa regionale che conferisce alla Regione la competenza a nominare/designare i propri rappresentanti all'interno di enti/aziende/organismi monocratici o collegiali, al fine di programmare un'eventuale attività di manutenzione normativa.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Predisposizione del rapporto sull'attuazione della normativa regionale che conferisce alla Regione la competenza a nominare/designare i propri rappresentanti all'interno di enti/aziende/organismi monocratici o collegiali	Sì	90%
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di vertice	Sì	10%

Struttura amministrativa Settore Legale
Responsabile avv. Sergio Lazzarino

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO
3	Resoconto periodico di approfondimento in ordine alle questioni oggetto di consulenza legale o di istruttoria del contenzioso	10%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Incrementare l'efficienza della struttura consiliare e la produttività del personale, attraverso l'adozione di misure organizzative e di nuovi strumenti di valorizzazione delle risorse umane.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Lo svolgimento di funzioni tipicamente giuridiche implica che la trattazione delle questioni, sottoposte al vaglio, avvenga mediante uno studio particolareggiato ed il più possibile completo. La finalità è quella di poter supportare nel migliore dei modi l'Amministrazione consiliare nelle decisioni opportune da prendere di fronte ad un'eventuale vertenza, come anche l'Avvocatura regionale per quanto concerne la difesa in giudizio. In questa ottica, si intende fornire, per ogni quadrimestre, un elaborato che contenga un resoconto sull'approfondimento svolto, in modo tale da esplicitare lo studio condotto dal punto di vista sia dottrinale, sia giurisprudenziale in ordine alle tematiche trattate.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO
Fase di elaborazione del 1° resoconto	Sì	25%
Fase di trasmissione del 1° resoconto	Sì	5%
Fase di elaborazione del 2° resoconto	Sì	25%
Fase di trasmissione del 2° resoconto	Sì	5%
Fase di elaborazione del 3° resoconto	Sì	25%
Fase di trasmissione del 3° resoconto	Sì	5%
Fase di validazione da parte del Segretario generale	Sì	10%

Struttura amministrativa Area Funzionale 1 - Istituzionale
Responsabile dott. Maurizio PRIOLO

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Prosecuzione dell'attività di potenziamento dell'immagine della "Commissione regionale per l'uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità fra uomo e donna" della Calabria, al fine di accrescere la formazione, la qualità e l'efficacia degli atti di sua competenza.	40%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo specifico individuato mira ad ottimizzare la qualità e l'efficacia del supporto tecnico e normativo alla "Commissione regionale per l'uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità fra uomo e donna" della Calabria.

Per l'anno 2018, in particolare, ci si prefigge: di individuare ed analizzare i principali provvedimenti normativi, di regolamentazione e di programmazione a carattere nazionale e regionale in materia di pari opportunità, violenza e discriminazione di genere; di realizzare una banca dati relativa ai provvedimenti citati, da pubblicare sul sito web istituzionale della Commissione; e di predisporre un *dataset* relativo a tutti i soggetti istituzionali, enti ed associazioni in rapporto attuale e potenziale con la Commissione, al fine di rendere più celere ed efficace ogni forma di comunicazione con gli stessi.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Predisposizione di un elaborato ricognitivo dei principali provvedimenti normativi, di regolamentazione e di programmazione a carattere nazionale e regionale in materia di pari opportunità, violenza e discriminazione di genere	Sì	50%
Pubblicazione, sul sito web della Commissione, della raccolta normativa in materia di pari opportunità, violenza e discriminazione di genere	Sì	20%
Predisposizione del <i>dataset</i> relativo ai soggetti in rapporto attuale e potenziale con la Commissione	Sì	20%
Validazione dell'obiettivo da parte del Segretario generale	Sì	10%

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
2	Adozione del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria.	30%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Al fine di identificare le tipologie di dati sensibili e giudiziari trattati e le operazioni eseguibili da parte del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, in attuazione degli articoli 20, comma 2, e 21, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), anche alla luce del recente Regolamento UE 2016/679 sul trattamento e la circolazione dei dati personali (in vigore dal 24 maggio 2016 ed applicabile dal 25 maggio 2018), l'Ufficio del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza propone la realizzazione di un "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria" da pubblicare sul sito istituzionale. La finalità è quella di assicurare effettività e concretezza al diritto di protezione dei dati personali, riconosciuto ad ogni persona fisica dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dal Trattato sul funzionamento dell'UE, nonché ad assicurare una tutela più ampia delle persone di minore età per ogni tipo di attività svolta e l'attuazione della normativa a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Completamento fase di studio e ricerca	Sì	35%
Predisposizione bozza di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza	Sì	20%
Realizzazione del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza	Sì	30%
Trasmissione del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza al Segretario generale	Sì	5%
Validazione da parte del Segretario generale	Sì	10%

Struttura amministrativa Settore di Supporto al Controllo Strategico
Responsabile avv. Giovanni FEDELE

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Proposta di aggiornamento del Codice di comportamento	80%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo operativo, che coinvolgerà in modo trasversale tutto il personale assegnato al Settore, si esplica nella redazione di una proposta di aggiornamento del Codice di comportamento, secondo le prescrizioni dell'ANAC.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Predisposizione di una proposta di revisione del Codice di comportamento	Sì	90%
Validazione da parte del Dirigente d'Area	Sì	10%

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
2	Schede info-grafiche aggregative di dati censiti nel ciclo di gestione della performance del Consiglio regionale della Calabria (anno 2017)	20%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando processi di innovazione digitale, che consentano anche la graduale eliminazione del "cartaceo".

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo operativo, che coinvolgerà in modo trasversale tutto il personale assegnato al Settore, si esplica attraverso la predisposizione di schede info-grafiche relative alle fasi del ciclo di gestione della performance del Consiglio regionale della Calabria (anno 2017).

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Schede info-grafiche anno 2017	SÌ	90%
Validazione da parte del Dirigente d'Area	SÌ	10%

Struttura amministrativa Settore Informatico e Flussi Informativi
Responsabile dott. Angelo Daniele SCOPELLITI

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Potenziamento della gestione informatizzata dei processi interni e incremento del livello di digitalizzazione dei flussi documentali attraverso la realizzazione di un sistema per la rilevazione della soddisfazione degli utenti del sito web istituzionale	20%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale, che consentano anche la graduale eliminazione del "cartaceo".

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo consiste nella progettazione e implementazione di un sistema per consentire di rilevare la soddisfazione degli utenti relativamente alle varie sezioni del sito web istituzionale.

INDICATORI DELL'OBIETTIVO	TARGET	PESO%
Realizzazione del sistema	Sì	90%
Validazione da parte del Dirigente di vertice	Sì	10%

**Struttura amministrativa Settore Risorse Umane
Responsabile avv. Maurizio Alessandro PRATICO'**

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Disciplinare controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione) e sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà	50%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE
Attivare politiche di razionalizzazione della spesa e dell'impiego delle risorse finanziarie.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Redazione del disciplinare recante la procedura diretta al controllo delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Studio della normativa vigente in materia	Sì	30%
Predisposizione del disciplinare	Sì	60%
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di vertice	Sì	10%

Struttura amministrativa Settore Provveditorato, Economato e Contratti
Responsabile dott. Luigi Danilo LATELLA

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Razionalizzazione e riordino dei locali Ex emeroteca, deposito al piano -2 n° 4, e depositi al piano -1 n° 43 e 46 adibiti a deposito	40%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Incrementare l'efficienza della struttura consiliare e la produttività del personale, attraverso l'adozione di misure organizzative e di nuovi strumenti di valorizzazione delle risorse umane.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Sistemazione degli spazi dei vari depositi del Consiglio regionale mediante la ricognizione di tutti i beni presenti, la verifica del funzionamento ed il loro potenziale utilizzo, la catalogazione, il riscontro con quanto riportato nell'inventario e l'attivazione delle procedure per la dichiarazione di "fuori uso" con nomina di apposita Commissione istituita ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 4/9/2002 n° 254 ed eventuale attivazione delle procedure per lo smaltimento.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Redazione del verbale di fuori uso e predisposizione avviso per la dismissione dei beni non più servibili	Sì	90%
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di Area	Sì	10%

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
2	Razionalizzazione e riordino dei vari magazzini economici	40 %

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Incrementare l'efficienza della struttura consiliare e la produttività del personale, attraverso l'adozione di misure organizzative e di nuovi strumenti di valorizzazione delle risorse umane.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Sistemazione degli spazi dei vari magazzini economici del Consiglio regionale mediante la catalogazione dei vari oggetti di facile consumo per categoria merceologica al fine di rendere più funzionale e spedita la ricerca dei prodotti richiesti dai Settori e smaltimento degli articoli obsoleti e/o non più utilizzabili.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Redazione elenco di beni da distruggere e smaltimento degli stessi con aggiornamento delle scritture di magazzino	Sì	90%
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di Area	Sì	10%

Struttura amministrativa Settore Tecnico
Responsabile dott. Maurizio PRIOLO

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Riorganizzazione degli uffici allocati nei corpi B1 e B2 in relazione alla nuova struttura organizzativa del Consiglio regionale approvata con Delibera U.P. n. 71 del 24 novembre 2017	30%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Incrementare l'efficienza della struttura consiliare e la produttività del personale, attraverso l'adozione di misure organizzative e di nuovi strumenti di valorizzazione delle risorse umane.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Per migliorare le prestazioni lavorative e, quindi, l'efficienza amministrativa, è importante offrire al personale la possibilità di operare in contesti organizzativi che favoriscono gli scambi, la trasparenza e la visibilità dei risultati ottenuti, in ambienti dove esiste un'adeguata attenzione agli spazi architettonici, ai rapporti interpersonali e allo sviluppo professionale. È, inoltre, necessario attivarsi per realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti di lavoro e di relazioni che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita del personale.

Considerato che con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 71 del 24 novembre 2017 è stata approvata la nuova struttura organizzativa del Consiglio regionale della Calabria prevedendo l'accorpamento di Area e Settori e la conseguente riorganizzazione di Settori e Uffici, si rende necessario provvedere ad una ricognizione degli uffici allocati nei corpi B1 e B2 della sede e prevedere una riorganizzazione razionale degli stessi, con particolare riferimento alla ricollocazione dei Settori e degli Uffici dell'Area Gestione.

Il raggiungimento di tale obiettivo comporterà un miglioramento degli ambienti di lavoro, la possibilità di lavorare in contesti organizzativi che favoriscono gli scambi, i rapporti tra le persone e lo sviluppo professionale, con conseguente aumento dei livelli di efficienza e produttività.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Riorganizzazione degli uffici e del personale allocati nei corpi B1 e B2 in relazione alla nuova struttura organizzativa del Consiglio regionale approvata con Delibera U.P. n. 71 del 24 novembre 2017	Sì	90%
Validazione dei risultati da parte del Dirigente dell'Area Gestione	Sì	10%

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
2	Ricognizione e rimodulazione degli spazi esistenti adibiti a parcheggio e studio di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un parcheggio esterno con pensiline fotovoltaiche nell'area nord-est di proprietà del Consiglio	40 %

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Attivare politiche di razionalizzazione della spesa e dell'impiego delle risorse finanziarie.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

La ricognizione dei parcheggi esistenti e la rimodulazione degli stessi è finalizzata all'analisi dell'effettiva necessità di ulteriori spazi in funzione anche del personale attualmente in servizio presso questa Amministrazione (uffici amministrativi e strutture politiche).

Partendo da questa analisi si intende sviluppare uno studio di fattibilità tecnica economica per destinare una ulteriore area esterna a parcheggio con pensiline fotovoltaiche, la cui installazione comporta i seguenti vantaggi:

la creazione di un'area parcheggio ombreggiata;

la produzione di energia elettrica senza occupare ulteriori spazi; la pensilina, infatti, sovrasta il posto auto ed al contempo supporta i pannelli solari;

la possibilità di realizzare le strutture senza necessità di grandi opere murarie o interventi edilizi particolari;

la perfetta integrazione architettonica;

le elevate prestazioni di durevolezza, resistenza agli agenti esterni, leggerezza strutturale e facilità di pulizia e manutenzione.

Un adeguato studio di fattibilità tecnica ed economica, rispondente alle reali esigenze dell'Amministrazione, comporterà un risparmio economico oltre che una auto produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, incrementando quella già prodotta dall'esistente impianto fotovoltaico.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Ricognizione e rimodulazione degli spazi esistenti adibiti a parcheggio e studio di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un parcheggio esterno con pensiline fotovoltaiche nell'area nord-est di proprietà del Consiglio	Sì	90%
Validazione dei risultati da parte del Dirigente dell'Area Gestione	Sì	10%